
banca popolare di cortona

Resoconto dell'anno 2009

128° esercizio



BANCA POPOLARE DI CORTONA

Società cooperativa per azioni

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

Capitale sociale € 2.761.977

Sede legale e Direzione Generale:

Cortona, Via Guelfa n. 4

Agenzie:

Cortona

Camucia, Piazza Sergardi

Camucia, Le Torri

Terontola

Arezzo

Castiglion Fiorentino

Foiano della Chiana

Monte San Savino

Pozzo della Chiana

Sportelli automatici:

Cortona, P.za della Repubblica

Camucia, P.za S. Pertini

Mercatale, P.za del Mercato

Cariche sociali esercizio 2010

Consiglio di amministrazione

Presidente:	Roberto DOMINI
Vice Presidente:	Giulio BURBI
Consiglieri:	Giulio BONINSEGNI Fernando CATTANI Roberto EGIDI Angiolo FARINA Paolo NANNARONE

Collegio Sindacale

Presidente:	Valentino GREMOLI
Sindaci effettivi:	Chiara SORBI Alessandro VENTURI
Sindaci supplenti:	Giorgio BALDONCINI Paolo MONTINI

Comitato probiviri

Effettivi:	Mario GAZZINI Guido MATERAZZI Edoardo MIRRI
Supplenti:	Mario AIMI Tommaso POLEZZI

Direzione

Direttore Generale:	Giuseppe LUCARINI
Vice Direttore	Roberto CALZINI

BANCA POPOLARE DI CORTONA

Società Cooperativa per azioni

Sede: Cortona, Via Guelfa n. 4

Capitale sociale € 2.761.977

128° esercizio

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il Teatro Signorelli a Cortona, per il giorno 24 aprile 2010, alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 25 aprile 2010, alle ore 10, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 2009 - Relazione degli amministratori sulla gestione - Relazione del Collegio sindacale - Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione di una somma da devolvere a scopi di beneficenza nell'esercizio 2010 ai sensi dell'art. 54 dello Statuto sociale;
3. Determinazione dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2010;
4. Determinazione del sovrapprezzo di emissione di nuove azioni per l'esercizio 2010;
5. Elezione di due Consiglieri di amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; elezione di un Consigliere di amministrazione per l'esercizio 2010.

Cortona, 19 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

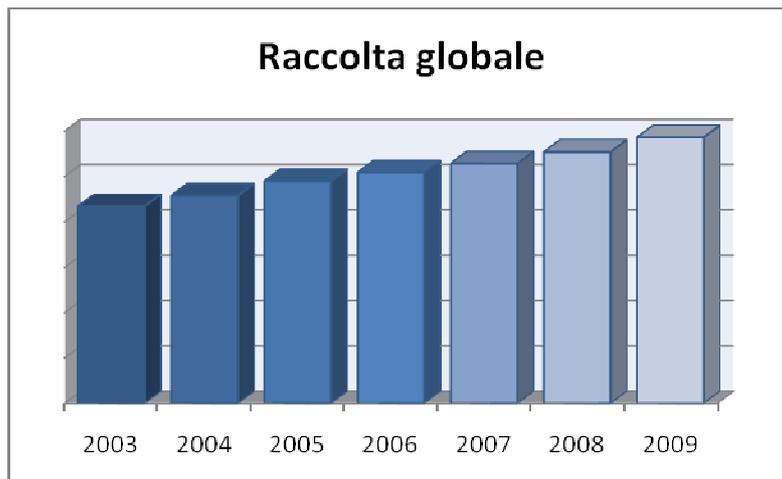
Roberto Domini

Relazione degli amministratori sulla gestione

Signori Soci,

Ci ritroviamo ancora una volta per questo tradizionale appuntamento, sono ormai 128, per esaminare il bilancio dell'esercizio trascorso e per il Consiglio di amministrazione è di conforto e stimolo verificare la presenza di numerosi Soci, che ringraziamo per la loro partecipazione.

Prima di entrare nel vivo dei lavori dell'assemblea desidero però rammentare a Voi tutti la figura del Prof. Giovanni Fruscoloni, scomparso lo scorso mese di novembre. Giovanni Fruscoloni è stato Consigliere di amministrazione della Banca dal 1979, per trenta anni, e dal 2004 ne è stato Vice Presidente. Il suo apporto ai lavori del Consiglio è sempre stato prezioso, soprattutto per la profonda conoscenza che aveva del mondo agricolo, tanto importante nel nostro territorio. Sentiremo la sua mancanza. Rinnoviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.



Diamo pertanto inizio ai lavori esaminando l'andamento e le risultanze dell'esercizio 2009 ed iniziamo, come è consuetudine, col commentare il contesto economico, finanziario e normativo in cui la Vostra Banca si è trovata ad operare.

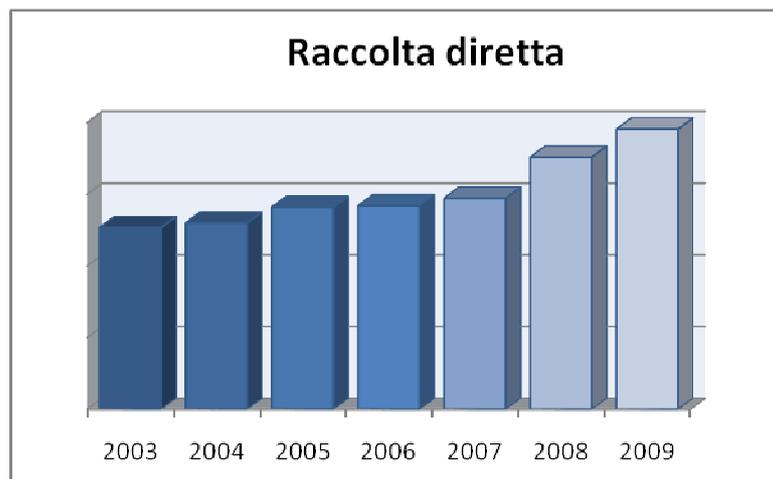
Il quadro di riferimento

Già lo scorso anno nella nostra relazione anticipavamo che il 2009 non sarebbe stato un anno facile, pur prevedendo che verso la fine avremmo assistito all'inizio della ripresa. E questo è quanto è sostanzialmente accaduto, se non che la crisi ha raggiunto livelli più profondi di quelli che ci aspettavamo ed i segnali di ripresa registrati

verso la fine dell'anno sono stati troppo timidi e discontinui. Eravamo stati ottimisti anche per quanto riguardava la natura della crisi che, nata nel 2008 come finanziaria, nel 2009 si è inasprita ulteriormente trasformandosi in crisi economica, dando contenuto reale a quel terribile fenomeno che è la recessione.

Infatti, se per effetto degli importanti interventi di stimolo e sostegno effettuati dalle banche centrali si è potuto evitare la catastrofe finanziaria, il sistema produttivo, a livello mondiale, ha registrato un significativo arretramento.

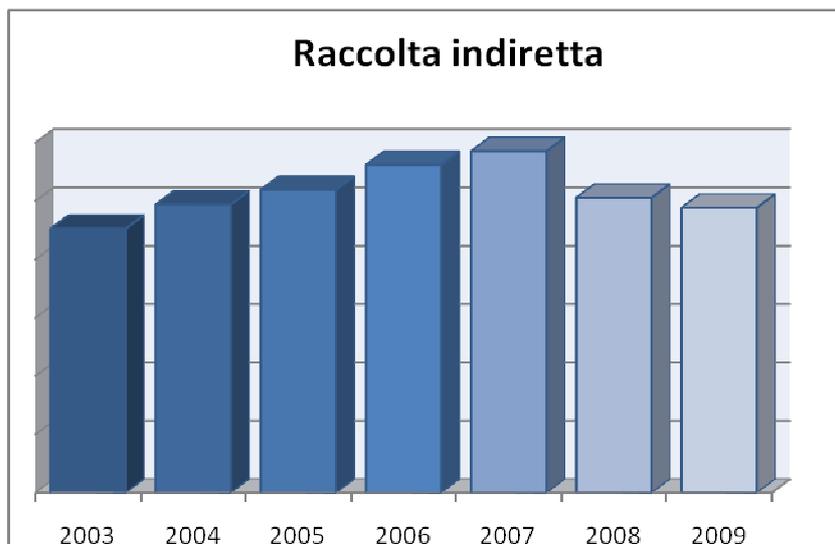
I fattori della crisi economica sono stati la prudenza delle famiglie, che hanno ridotto i consumi a fronte di giustificati timori per il futuro o per l'eccesso di debito accumulato, la mancanza di nuovi investimenti da parte delle imprese a fronte di un eccesso di capacità produttiva ed il mix sinergico di questi due fattori che ha innescato il così detto effetto domino.



I segnali che vengono dalle economie internazionali indicano una ripresa positiva del PIL a partire dal 3° trimestre ; questo vale per gli Stati Uniti ed anche per l'Area Euro, dove, una volta tanto, l'Italia emerge come zona di eccellenza quanto al riemergere dalla recessione. Grava comunque nelle economie occidentali lo spettro della disoccupazione che ha registrato significativi incrementi ovunque, anche in Italia. Né, per quanto ci riguarda, potremo contare su importanti misure di stimolo da parte del governo, stante il difficile compito di mantenere in equilibrio i conti pubblici, gravati da uno storico, consistente debito.

Mercato del credito

Nel corso del 2009 il Tasso di Riferimento della BCE si è progressivamente ridotto dal 2,50% all'1,00%; l'Euribor si è stabilmente collocato al di sotto del tasso BCE e, a fronte del calo di questo di 1,5 punti, ha registrato flessioni sulle varie scadenze di oltre due punti percentuali, contribuendo ad un significativo restringimento dello spread tra tassi attivi e passivi. La raccolta diretta da clientela a livello di sistema ha registrato su base annua un incremento di circa 9 p.p. e gli impieghi, a dimostrazione della fase di recessione, sono cresciuti meno di due punti percentuali. Negativo è stato l'andamento della raccolta indiretta, che ha registrato una flessione di circa 11 punti¹. Significativo a livello di sistema è stata poi la crescita del rischio, registrandosi un incremento delle sofferenze nette del 65,8%².



L'economia del nostro territorio

L'andamento dell'economia della nostra provincia nel 2009 non si è distaccato dal quadro generale; i dati a nostra disposizione registrano tutti un segno negativo, né poteva essere altrimenti quando si aggiungono problemi congiunturali ad un quadro strutturale che già evidenziava problemi significativi.

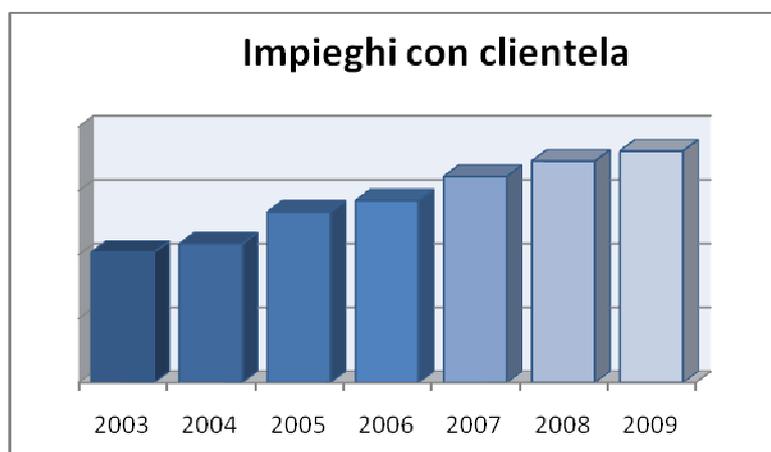
¹ Ultimo dato disponibile riferito al 30/9/2009 - Monthly Outlook- 3/2010

² ABI Monthly Outlook- 2/2010

Le note negative valgono per l'industria, che tuttavia nell'ultima parte dell'anno sembra avere iniziato un processo di inversione nella tendenza, valgono per l'artigianato, che di tale inversione non sembra ancora beneficiare, valgono per l'edilizia, per il commercio al dettaglio, per il turismo ed anche per l'agricoltura.

In tale quadro compromesso l'occupazione è stata cedente, confermando la tendenza già evidenziatasi nella seconda parte del 2008 e questo ha fatto sì che anche le famiglie abbiano dovuto registrare pesantemente gli effetti della crisi.

La Banca



Prima di affrontare l'andamento della gestione, desideriamo rendervi conto di quelle che sono state le attività della Banca nell'anno 2009 e, in primis, quelle finalizzate al conseguimento di una migliore efficienza e all'adeguamento al contesto normativo, che è in continua evoluzione. Ve le esponiamo per ordine:

Piano strategico 2009 – 2011: è il documento che fissa e programma gli obiettivi della Banca per il triennio; il documento approvato dal Consiglio di amministrazione identifica una nuova direttrice di sviluppo per la Banca nella zona di Perugia, dove si prevedono, nel triennio di valenza del piano due nuovi sportelli, il primo dei quali contiamo di realizzare entro il primo semestre di quest'anno.

Resoconto ICAAP al 31.12.2008 (Internal Capital Adequacy Assesment Process – Il c.d. Il Pilastro di Basilea2): è il processo di autovalutazione della adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della Banca in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali. E' stato il primo formulato in maniera completa e le risultanze che ne

sono emerse sono state pienamente rispondenti ai parametri regolamentari.

Informativa al pubblico: La nostra banca, con riferimento agli obblighi introdotti dal c.d. III Pilastro di Basilea2, ha reso disponibile sul proprio sito il documento di informativa al pubblico; nei propositi detta normativa è tesa a favorire una valutazione da parte dei terzi della solidità patrimoniale, della esposizione ai rischi e dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Progetto di governo societario: formulato in adempimento a precise istruzioni di Vigilanza con lo scopo di definire l'insieme delle regole in base alle quali nell'impresa si determinano gli obiettivi, si governano le relazioni tra i vari portatori di interessi (azionisti, clienti, dipendenti, ecc.), si controllano performance ed operatività. Con questo documento il Consiglio di amministrazione, avendo attentamente valutato le caratteristiche aziendali, ha definito il modello organizzativo ritenuto più adatto ed ha tracciato un sistema di regole che risponde agli interessi della Banca attraverso una sana e prudente gestione della stessa. Quale corollario al progetto di governo societario, nella Assemblea dello scorso 28 giugno furono approvati dai Soci:

- Il nuovo Statuto sociale;
- Il regolamento assembleare;
- Il regolamento sui limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori;
- Il documento sulle politiche di remunerazione.

Politiche di gestione dei conflitti di interesse: il Consiglio di amministrazione ha approvato nel 2009 anche questo specifico documento che stabilisce le linee guida per le operazioni in conflitto di interesse e che, tra l'altro, contiene le norme per la corretta e trasparente gestione delle operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio contabile internazionale n. 24.

La difficile situazione dell'economia ha indotto gli organi di governo, sia a livello centrale sia a livello periferico (Regione, Province, Comuni) a ricercare accordi con il sistema bancario per agevolare imprese e famiglie in difficoltà a causa della attuale contingenza; per parte nostra, consapevoli del nostro ruolo di banca locale, abbiamo aderito ad ogni iniziativa proposta, sia nei confronti delle imprese che delle famiglie al fine di agevolare il superamento di questo momento di crisi.

Il 2009 è stato anche l'anno della inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia di Camucia, in Piazza Sergardi, dopo lavori lunghi e complessi che hanno riguardato tutto il fabbricato. Il risultato ha

riscosso l'apprezzamento della clientela. Abbiamo anche portato a termine un complesso restauro delle sale al primo piano di Palazzo Cristofanello che ne ha recuperato l'originaria bellezza e le ha nel contempo rese più funzionali all'utilizzo aziendale.

Alla fine dello scorso mese di ottobre Banca d'Italia ha intrapreso una visita ispettiva alla nostra Banca, nel quadro delle periodiche verifiche che svolge presso tutto il sistema bancario. Tale visita, che si è conclusa il 7 gennaio, ha riguardato tutti i comparti di attività della Banca e, come sempre, è stata per il Consiglio di amministrazione e la Direzione un momento importante di confronto e di verifica delle soluzioni organizzative adottate; numerosi sono stati gli spunti di riflessione fornitici dall'Organo di vigilanza nell'intento di migliorare l'efficienza aziendale. Il Consiglio di amministrazione li terrà nel debito conto, confortato anche dalla circostanza che taluni aspetti di criticità erano già stati affrontati dall'Organo amministrativo, individuando le possibili soluzioni.

Infine desideriamo informarVi che nell'ultimo trimestre dell'anno abbiamo avviato una selezione del personale finalizzata ad individuare risorse per la istituendo agenzia di Perugia e per le altre necessità correnti. Al fine di conferire maggiore oggettività al processo di selezione, lo abbiamo affidato al Gruppo Cabel, che ha specifiche competenze professionali in tale materia e, partiti da una base di circa 600 nominativi, è stato individuato un ristretto gruppo di giovani neo laureati che terremo in evidenza per le future necessità³.

La gestione

L'anno trascorso è stato un anno impegnativo e difficile anche per quanto riguarda la gestione dell'impresa; d'altra parte la banca è immersa completamente nell'economia del proprio territorio e ne riflette l'andamento. Tuttavia abbiamo cercato come sempre di svolgere il nostro lavoro per il meglio, offrendo il nostro sostegno ai soggetti meritevoli, anche nei momenti di difficoltà. Le due grandi branche della nostra attività, gestite in maniera unitaria in quanto complementari tra di loro, sono la raccolta del denaro da famiglie, imprese ed istituzioni ed il finanziamento ai medesimi soggetti quando ne hanno necessità; oltre a questo rendiamo una serie di servizi (di pagamento, di investimento, di custodia ed amministrazione, ecc., tutti complementari alle due attività fondamentali): da tutto questo la Banca trae il proprio reddito.

³ Al momento in cui si scrive la presente relazione sono state assunte n. 3 unità.

€/1000	2009	2008
Dati patrimoniali		
Crediti verso clientela	165.881	159.629
Crediti verso banche	26.157	27.447
Titoli di proprietà	27.031	15.059
Partecipazioni	35	35
Totale dell'attivo	235.433	217.371
Raccolta diretta da clientela	195.416	175.907
Raccolta indiretta da clientela	97.663	101.123
Patrimonio netto	28.660	27.973
Dati economici		
Margine di interesse	7.201	8.584
Margine di intermediazione	10.034	10.758
Risultato della gestione operativa	1.075	2.439
Utile di esercizio	442	1.414

4

La raccolta quest'anno ha registrato un buon risultato. Quella diretta è cresciuta complessivamente di 19,5 milioni (+ 11,09%), risultato scaturito da un atteggiamento più prudente delle famiglie che, preoccupate per la situazione economica, hanno preferito mettere fieno in cascina, quando ci sono riuscite. Va anche sottolineato che una parte non secondaria di tale raccolta, circa 8,5 milioni, è scaturita dalla disaffezione della clientela per i BOT, i cui tassi di rendimento sono scesi nel 2009 ai minimi storici.

Composizione Raccolta (€/1000)	2009		2008	
<i>Raccolta diretta</i>	195.416	100,00	175.907	100,00
Conti correnti	102.286	52,34	87.576	49,79
Depositi a risparmio	12.865	6,58	13.126	7,46
CdD	7.923	4,05	6.834	3,89
Pronti c/termine	6.789	3,47	8.749	4,97
Obbligazioni	65.544	33,54	59.012	33,55
Poste rettificative	9	0,00	610	0,35
<i>Raccolta indiretta</i>	97.663	100,00	101.123	100,00
Raccolta amministrata	51.337	52,57	57.556	56,92
Raccolta gestita	46.326	47,43	43.567	43,08

5

Nelle loro scelte i clienti hanno preferito la liquidità (i conti correnti hanno infatti registrato un incremento di 14,7 milioni) o i rendimenti

⁴ I dati di patrimonio netto non sono comprensivi dell'utile di esercizio; i dati sulla raccolta indiretta sono dati elaborati a fini gestionali e sono comprensivi della "raccolta assicurativa".

⁵ I dati sulla raccolta indiretta sono dati elaborati a fini gestionali e comprendono la "raccolta assicurativa".

più interessanti delle nostre obbligazioni (+ 6,5 milioni); una flessione significativa hanno registrato le operazioni PcT; i certificati di deposito hanno registrato un modesto incremento, soprattutto nelle scadenze a 3 mesi; i depositi a risparmio, proseguendo nel loro declino, si avviano a diventare un elemento marginale della nostra raccolta.

Composizione Impieghi (€/1000)	2009		2008	
<i>Impieghi</i>	165.881	100,00	159.629	100,00
Conti correnti	63.979	38,57	63.853	40,00
Finanziamenti M.T.	91.516	55,17	84.382	52,86
Altri	5.046	3,04	6.952	4,36
Sofferenze	4.411	2,66	3.158	1,98
Altre poste rettificative	929	0,56	1.284	0,80

6

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, abbiamo già detto della significativa flessione dei BOT, mentre le altre forme tecniche hanno registrato incrementi, tra i quali particolarmente segnaliamo quello dei fondi di investimento, in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Al risultato soddisfacente della raccolta, del quale non ci lamentiamo mai perché rappresenta la materia prima per il nostro lavoro ed il grado della fiducia che riscuotiamo, non ha corrisposto un analogo tasso di incremento degli impieghi con clientela.

Malgrado l'attenzione sempre prestata alle iniziative provenienti dal territorio servito, la richiesta di credito proveniente dalle imprese e dalle famiglie è stata modesta; le imprese hanno preferito rinviare gli investimenti e le famiglie, come già detto, hanno tenuto un atteggiamento comprensibilmente prudente. Solo in fine d'anno abbiamo registrato una modesta ripresa di interesse, ancora in corso e che auspichiamo possa consolidarsi nei prossimi mesi.

Per quanto attiene le forme tecniche cui si è fatto ricorso, l'unica a segnare un incremento significativo è quella dei finanziamenti a M/L Termine, ma - soprattutto - per consolidare esposizioni a breve, avvalorando l'attuale momento di tassi favorevoli.

⁶ Ai fini della esposizione dei dati relativi a impieghi verso clientela è stata utilizzata una classificazione gestionale

Posizioni deteriorate al netto rettifiche (€/1000)	31/12/2009	31/12/2008
Sofferenze	4.411	3.158
Incagli	5.338	507
Esposizioni ristrutturare	648	-
Esposizioni scadute	2.257	2.888
Totale	12.654	6.553

Una menzione particolare e più attenta del solito merita quest'anno il comparto dei crediti deteriorati: la crisi economica di cui vi abbiamo riferito ne ha purtroppo generato un incremento significativo, come potrete rilevare dalla acclusa tabella.

Ancorché nella nostra attività si ponga in atto un continuo affinamento delle procedure, finalizzato a selezionare la qualità del credito che ci viene richiesto e che la situazione contingente ci abbia indotto ad un ragionevole rigore nelle valutazioni, non abbiamo potuto evitare di registrare un incremento delle posizioni deteriorate, anche se in linea (ma questo non ci consola) con quelli espressi dal sistema nel suo complesso.

Inoltre, dal continuo affinamento delle tecniche di valutazione è scaturita una rimodulazione della percentuale di svalutazione "collettiva", in maniera che meglio rappresenta il potenziale di rischio sottostante alle varie categorie di crediti.

L'andamento delle posizioni deteriorate, il loro effetto economico e l'effetto economico delle svalutazioni "collettive" è sinteticamente esposto nelle tabelle allegate alla relazione, mentre la nota integrativa ve ne rende analiticamente conto.

 Rettifiche di valore (€/1000)	31/12/2009	31/12/2008
Sofferenze	4.829	4.308
Incagli	663	77
Esposizioni ristrutturare	3	-
Esposizioni scadute	70	22
Crediti in bonis	770	1.157
Totale	6.335	5.564

L'andamento degli impieghi più riflessivo di quello della raccolta ha generato un aumento di disponibilità, che abbiamo impiegato in titoli di stato. Da tale impiego abbiamo tratto buoni proventi, sia per il

flusso cedolare, sia come risultato di negoziazione; il conto economico e la nota integrativa ve ne rendono analiticamente conto.

La gestione economica nel 2009 è stata fortemente condizionata, in negativo, dall'andamento dei tassi.

Come vi abbiamo già riferito, nel corso dei primi quattro mesi dell'anno il tasso di riferimento BCE si è ridotto dal 2,50% all'1,00% e l'Euribor, a cui sono indicizzati i nostri finanziamenti a M/L e una parte significativa di quelli a breve, è sceso sotto il tasso di riferimento.

Il minor costo della raccolta ha potuto compensare solo parzialmente quanto di meno abbiamo ricavato dagli impieghi, vuoi per una maggiore vischiosità di aggiustamento di tali tassi, vuoi per la impossibilità di comprimerli oltre un certo punto, vuoi per l'onere delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso emesse nel 2008, quando il livello dei tassi era ben superiore.

In cifre la gestione del denaro ha prodotto un reddito inferiore di €/mila 1.383, solo parzialmente recuperato da maggiori proventi delle commissioni nette per €/mila 341 e da un risultato dell'attività di negoziazione per €/mila 312.

In un anno particolarmente difficile per l'economia abbiamo poi dovuto tenere nel debito conto le rettifiche di valore sui crediti, che sono analiticamente esposte nella nota integrativa. Una attenta valutazione di queste poste oltre che corretto principio contabile è infatti garanzia di solidità per il futuro.

Indici di bilancio %	2009	2008
Margine di interesse/Totale attivo	3,06	3,95
Margine di interesse/Margine di intermediazione	71,77	79,79
Spese amministrative/ Margine di intermediazione	77,87	70,08
Utile di esercizio/Totale attivo	0,19	0,65
Utile/Patrimonio netto	1,54	5,05
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	2,66	1,98

Il saldo delle rettifiche di valore registra un incremento di €/mila 762 rispetto all'anno precedente di cui 721 a fronte del monte crediti e 41 quale durevole perdita di valore della partecipazione in Centrosim SpA, che ha chiuso in perdita per il secondo anno consecutivo⁷.

⁷ L'ammontare della rettifica apportata a questa partecipazione è stata determinata sulla base dell'offerta di acquisto irrevocabile e vincolante promossa da ICBPI nello scorso mese di febbraio, cui abbiamo deciso di aderire, come in appresso esplicitato.

I costi operativi, attentamente governati, hanno registrato una modesta flessione (€/mila 123) e quindi l'utile lordo si è fissato a €/mila 1.075, con una flessione di €/mila 1.363. Dedotte le imposte sul reddito dell'esercizio il risultato netto dell'esercizio si è attestato a € 442.306.

Desideriamo inoltre informarvi che nel corso dell'esercizio 2009 la Banca ha acquistato partecipazioni non di controllo e non di collegamento per € 157.511,30 e precisamente:

- | | |
|---------------------------------------------|-------------|
| • N. 1.823 azioni ICBPI SpA | € 80.029,70 |
| • N. 263 azioni Fidotoscana SpA | € 13.676,00 |
| • N. 73.507 AZIONI Invest Banca SpA | € 58.805,60 |
| • N. 10 quote Cabel Ricerca e Sviluppo SCpA | € 5.000,00 |

Operazioni con parti correlate

Lo svolgimento di tali operazioni è regolamentato dal documento "Politiche di gestione dei conflitti di interesse" di cui abbiamo fatto menzione sopra che, in estrema sintesi prevede

- Una specifica procedura per l'individuazione delle parti correlate;
- Che tutte le operazioni a condizioni non standard e tutte le operazioni di impiego con parti correlate vengano deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Inoltre nella parte H della Nota integrativa sono riportate le informazioni riguardanti i rapporti con parti correlate richieste dalla Normativa di Vigilanza ai sensi del Principio contabile internazionale n. 24.

Rapporti verso imprese sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2009 risultano compresi in questa categoria i rapporti con Tiphys srl, che sono analiticamente esposti nella nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al Personale

Le Istruzioni di Vigilanza prevedono che in questa sede siano fornite informazioni attinenti all'ambiente ed al personale. Al riguardo desideriamo precisare che la Banca opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle Leggi nazionali e/o regionali vigenti. Nel corso del 2009 tutto il personale è stato sottoposto alle visite periodiche previste dalla legge per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro. Sempre con riguardo alla sicurezza ed alla prevenzione nel corso dell'esercizio sono stati programmati i corsi di formazione obbligatori e quelli per la

formazione continuativa in tale materia; tali corsi, iniziati nel 2009, saranno completati entro il primo quadrimestre 2010.

Relativamente al personale dipendente, si segnala che il numero dei dipendenti è passato da 65, risultante al 31 dicembre 2008, a 64 unità alla data del bilancio.

Desideriamo inoltre informarVi che nello scorso mese di maggio la segreteria provinciale Fiba-Cisl ha presentato un ricorso ex articolo 28 dello Statuto dei lavoratori per comportamento antisindacale della Banca, ricorso che - nel giudizio sommario previsto da questa procedura - ha visto la banca soccombente. Il merito delle vicende portate all'attenzione del Giudice era veramente modesto, ma lo scopo del sindacato era quello di forzare una ripresa delle trattative per il Contratto Integrativo Aziendale, da noi sospese a causa del comportamento della controparte sindacale. Su questo punto neppure il Giudice del Lavoro si è sentito di aderire alle richieste del sindacato. Il Consiglio, avendo preso atto del decreto, non ritenendo corrette le valutazioni cui è giunto il giudice in questa procedura, ha presentato ricorso per un giudizio di merito che possa consentire una più puntuale valutazione dei fatti. Al momento la causa è ancora in corso.

Desideriamo tuttavia assicurare a Voi Soci che il Consiglio di amministrazione ha sempre operato nel rispetto della normativa di settore, sempre prestando la migliore attenzione alle esigenze collettive ed individuali del personale dipendente, anche oltre le previsioni normative, consapevole del fatto che lo stesso rappresenta una risorsa preziosa, anzi indispensabile per la Banca, al pari dei Soci e dei Clienti.

Le politiche di remunerazione

L'assemblea dello scorso 28 giugno ha approvato il documento sulle politiche di remunerazione ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza. Detto documento stabilisce le linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di remunerazione ed incentivazione a favore dei membri degli organi aziendali, dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporto di lavoro subordinato. A norma di Statuto il Consiglio ha l'obbligo di fornire ai Soci in assemblea l'informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione. Per quanto riguarda gli Amministratori ed i Sindaci siamo in linea con le previsioni del documento approvato dalla assemblea, fatta eccezione per la copertura assicurativa contro i rischi di responsabilità civile. Per

quanto riguarda il Personale dipendente, nei confronti del quale trova integrale applicazione il Contratto di Lavoro nazionale ed il Contratto Integrativo aziendale tuttora vigente, avendo anche tenute presenti le indicazioni pervenute dall'Organo di Vigilanza in materia, abbiamo messo a punto un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni ed abbiamo commissionato a consulenza esterna un progetto di sistema incentivante che sia parametrato a indicatori che riflettano la performance del singolo e la profittabilità nel tempo della Banca e che siano opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi attuali e prospettici. La funzione di Internal Auditing ha svolto una verifica sulla materia, come previsto dall'Organo di Vigilanza, non rilevando aspetti di criticità di cui dare informativa.

Informazioni sui principali rischi

Con riferimento anche alle istruzioni di vigilanza in materia di informazioni qualitative sui rischi finanziari da esporre nella relazione sulla gestione, desideriamo informarvi che:

- Rischio di credito

- non vi sono attività fuori bilancio che possono generare rischi di credito ad oggi non valutati;
- non vi sono esposizioni in strumenti derivati;
- non vi sono esposizioni verso società facenti capo a gruppi bancari esteri;

- Rischio mercato

- le attività che generano rischio di tasso sono essenzialmente titoli di Stato, obbligazioni, attività e passività della tesoreria aziendale, nonché le tradizionali operazioni di impiego e di raccolta;
- in merito al rischio di prezzo, si segnala che la Banca non detiene nel portafoglio di negoziazione titoli azionari e quote di O.I.C.R.; gli unici titoli azionari di proprietà della Banca sono partecipazioni con carattere esclusivamente strumentale, i cui criteri di valutazione sono esposti nella nota integrativa;
- le esposizioni in valuta estera sono di importi modesti.

- Rischio di liquidità

- la Banca non ha difficoltà ad accedere ai normali canali di finanziamento; il normale fabbisogno di liquidità viene soddisfatto ricorrendo all'emissione di prestiti obbligazionari, vendita di attività su mercati finanziari efficienti e ricorso al mercato interbancario.

- Gestione dei rischi:

- in un'ottica prudenziale, il Regolamento Finanza fa divieto di assumere posizioni speculative su mercati azionari, e

- posizioni su strumenti derivati ai fini speculativi; inoltre, il medesimo regolamento stabilisce che solo il Consiglio di Amministrazione può autorizzare l'apertura di posizioni in strumenti derivati a fini di copertura;
- al fine di contenere il rischio di credito assume particolare rilievo l'attività di monitoraggio; con tale attività vengono valutate le capacità di rimborso del debitore ed eventualmente il trasferimento di un credito in bonis tra le partite incagliate o tra le sofferenze; gli strumenti utilizzati a questo scopo sono:
 - analisi di bilanci, documenti contabili ed informazioni di tipo statistico o commerciale da cui possano desumersi dati e notizie sulla situazione economica e finanziaria dell'affidato e sul suo posizionamento strategico;
 - indici di andamenti delle relazioni finanziarie intrattenute con la Banca quali sconfinamenti, ritardi nei pagamenti, frequenza negli insoluti;
 - analisi della esposizione globale del debitore verso il sistema creditizio attraverso gli strumenti della CR e della CRA.
 - La misurazione ed il controllo dei rischi aziendali è demandata alla Funzione di Risk Management e Pianificazione Strategica, alla Funzione di Compliance e alla Funzione di Controllo Rischi ed Antiriciclaggio; tali strutture nell'ambito dei propri compiti si avvalgono di tutte le tecnologie a disposizione della Banca.

L'intera materia del controllo dei rischi è costantemente oggetto di verifica ed aggiornamento al fine di affinarne le tecniche e pervenire ad una migliore definizione dei rischi medesimi.

Preme sottolineare in questa sede che il primo resoconto ICAAP, sul quale Vi abbiamo già riferito sopra, ha messo in luce l'ottima patrimonializzazione attuale e prospettica della Banca, evidenziando come i rischi aziendali, anche ipotizzando scenari critici (prove di stress) risultino più che adeguatamente coperti.

Inoltre, sempre in adesione alle disposizioni vigenti, in particolare in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D. Lgs. 394/03 che ha modificato l'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 87/92, il Consiglio ritiene che in materia di obiettivi e rischi derivanti dall'uso di strumenti finanziari valgano i criteri generali e le considerazioni già espresse in materia di gestione del rischio, ritenendo che l'investimento in detti strumenti non faccia emergere particolari aspetti forieri di impatto significativo

sulla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, in linea con le previsioni del Regolamento Finanza.

Documento programmatico sulla sicurezza

Segnaliamo inoltre che il documento programmatico per la sicurezza, già predisposto ai sensi delle disposizioni di legge, è stato aggiornato a cura del Responsabile del trattamento dei dati personali, come previsto dalla normativa vigente ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella sua seduta del 19 marzo 2010. L'aggiornamento effettuato attiene, tra l'altro, gli interventi effettuati per dare attuazione al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di "Amministratori di sistema", entrato in vigore il 15 dicembre 2009. Il documento programmatico sulla sicurezza aggiornato è conservato a mani del Responsabile del trattamento dei dati personali.

La mutualità e l'ammissione di nuovi soci

Come a Voi noto le previsioni di legge e statutarie impongono che il Consiglio di amministrazione espliciti nella relazione sulla gestione i "criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico" e che illustri le "ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci".

In adempimento alle previsioni di legge e statutarie ve ne rendiamo ora conto, rammentando che lo scopo mutualistico delle banche popolari non va inteso in senso limitativo come rivolto unicamente ai soci (mutualità interna), perché anche l'attività di promozione delle comunità locali, in quanto posta in essere secondo criteri riconoscibili, può essere assunta come manifestazione di mutualità (la c.d. mutualità esterna).

Per quanto attiene la mutualità interna, sono operanti nei confronti dei soci condizioni particolari che attengono i costi e la remunerazione dei conti correnti, l'accesso a finanziamenti e mutui a tassi migliori di quelli correntemente praticati, condizioni migliorative nell'area titoli e nei sistemi di pagamento.

Per quanto riguarda la mutualità c.d. esterna, la Banca si è sempre attivamente adoperata nei confronti delle comunità locali nell'intento di proporsi non solo come strumento a favore dello sviluppo economico del territorio ove opera, ma anche per la promozione sociale dello stesso, dando il proprio sostegno alle iniziative ritenute meritevoli. I nostri interventi sono stati quindi indirizzati alle

associazioni di volontariato, alle istituzioni culturali, ad enti religiosi, ad associazioni di servizio e ad associazioni sportive. I nostri interventi nell'esercizio trascorso sono ammontati a € 324.433 tra beneficenza e altre spese imputate al conto economico. Nella tabella presente sul documento troverete la ripartizione percentuale di tali interventi tra le varie categorie di beneficiari.

	%
Cultura e Scuola	47,07
Associazionismo e Volontariato	22,42
Sport	29,33
Enti religiosi	1,17
Totale	100,00

Circa le decisioni assunte riguardo l'ammissione di nuovi soci, precisiamo che la materia, prevista dagli articoli 8, 9, 10 e 11 dello Statuto sociale, è integrata da una deliberazione del Consiglio di amministrazione finalizzata a regolamentare il processo di gradimento, stabilendo i requisiti che deve possedere l'aspirante socio, soprattutto al fine di accertare che sia animato da intenti costruttivi nei confronti della Società. Precisiamo che dall'entrata in vigore della Legge 207/1992 non sono state respinte domande di ammissione e che nel frattempo i soci sono passati da 918 a 2.150.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009

In aderenza a quanto previsto dalla normativa vigente, Vi diamo informazione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

La Banca ha aderito all'offerta irrevocabile e vincolante promossa dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa sulla totalità delle azioni Centrosim non possedute dallo stesso offerente, al fine di assicurare alla società l'equilibrio operativo perduto. Il prezzo unitario per azione è stato fissato tenendo conto del patrimonio netto di Centrosim. La nostra adesione all'offerta non genererà effetti negativi sul conto economico in quanto il valore della partecipazione è già stato rettificato proprio tenendo presente l'offerta medesima.

A fare tempo dalla chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna non sono accaduti altri fatti di rilievo tali da modificare il contenuto del bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sia pure in presenza di numerosi elementi di incertezza, si percepiscono timidi segnali di ripresa, che necessitano tuttavia di consolidarsi e il pesante periodo di crisi lascerà degli strascichi sul fronte della qualità del credito.

Stante l'attuale situazione, è difficile immaginare che il livello dei tassi possa subire delle significative variazioni e pertanto la crescita del margine di interesse sarà subordinata alla crescita delle masse intermedie. Si prevede anche un moderato aumento delle commissioni nette, ma difficilmente potranno replicarsi, alle attuali condizioni di mercato, i profitti finanziari registrati nel 2009.

I costi operativi dovranno essere governati con ancora maggior rigore, ma saranno sicuramente spinti verso l'alto dalla apertura della nuova agenzia di Perugia, prevista entro la fine del semestre.

Contiamo tuttavia su più contenute rettifiche nel valore dei crediti rispetto a quanto operato nel 2009.

In conclusione il risultato dell'esercizio si prevede moderatamente migliore di quello registrato nel 2009 e le incertezze di cui si è fatto sopra cenno non sono tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

Informazioni sul capitale sociale

Nel corso del 2009, l'assetto patrimoniale della Banca ha avuto il seguente andamento:

- il capitale sociale risulta incrementato di n. 5.644 azioni per un valore nominale di € 16.932,00 ed un controvalore complessivo di € 206.300,35;
- il numero dei Soci è passato da 2.143 a 2.150;
- il patrimonio netto è aumentato da € 27.973.268, 04 a € 28.660.345,25⁸.

Relativamente al capitale Vi informiamo che:

- In portafoglio non sono detenute azioni proprie;

⁸ I dati di patrimonio netto non sono comprensivi dell'utile di esercizio.

- Nel corso del 2009 sono state rimborsate n. 17.287 azioni per un valore nominale di € 51.861,00 ed un controvalore complessivo di € 552.032,00; tali azioni sono state tutte ricollocate;
- Sono state scambiate n. 7.695 azioni, per un valore nominale di 23.085,00 di cui:
 - N. 2.213 tra Soci;
 - n. 5.482 per successione.



Signori Soci,

anche se l'esercizio 2009 è stato più avaro di soddisfazioni, per lo meno dal punto di vista reddituale, non per questo è stato meno impegnativo di quelli che lo hanno preceduto, anzi le difficoltà del momento economico e la continua evoluzione del quadro di riferimento lo hanno reso ancora più complesso. Il Consiglio di amministrazione ha lavorato intensamente per coniugare la gestione bancaria e la maggiore prudenza che il momento richiedeva con le aspettative della clientela e del territorio servito, che richiedevano maggior sostegno nel momento di difficoltà. Se ci siamo riusciti, come crediamo, lo dobbiamo in primo luogo all'appoggio partecipe di Voi Soci, che sempre avete dimostrato attaccamento e fiducia nei confronti della Vostra Banca. I Vostri suggerimenti ed anche le Vostre critiche costruttive ci sono stati di stimolo nello svolgimento dell'attività. Ve ne siamo grati.

Un sentito ringraziamento anche ai Clienti che, anche quando non soci, hanno manifestato nei confronti della Banca gli stessi sentimenti di attaccamento e simpatia.

Ringraziamo poi anche il Collegio Sindacale che, chiamato a sempre maggiori ed impegnativi adempimenti, ha controllato la regolarità della gestione ed ha fornito preziosi suggerimenti al Consiglio ed alla Direzione della Banca.

Desideriamo inoltre ringraziare il Dr. Agostino Ardisson, Direttore della Sede di Firenze della Banca d'Italia e i Signori Funzionari dell'Ufficio di Vigilanza, sulla cui assistenza e collaborazione abbiamo potuto sempre contare.

Un sentito ringraziamento va anche all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che validamente rappresenta e difende la nostra categoria e la cui assistenza e vicinanza ci sono veramente indispensabili nell'esercizio della nostra attività.

Desideriamo anche ringraziare il Gruppo Cabel, di cui ci avvaliamo per l'elaborazione dei dati e altri servizi industriali, per l'internal auditing, per la finanza e per varie attività di consulenza. L'esperienza positiva sin qui maturata ci conforta della giustezza della scelta operata nel 2006, quando decidemmo di aderire a quel network.

Un sentito ringraziamento infine alla Direzione ed al Personale della Banca che hanno sempre risposto in maniera encomiabile alle nostre aspettative, anche quando, come quest'anno, l'impegno è stato più gravoso.

Proposta di ripartizione dell'utile

Prima di sottoporVi la proposta di ripartizione dell'utile dell'esercizio ci corre l'obbligo di segnalarvi che a seguito delle modifiche statutarie intervenute il compenso degli amministratori non viene più calcolato come ripartizione dell'utile netto, ma deve essere stabilito direttamente dall'Assemblea. Con riferimento all'esercizio 2009 è stato contabilizzato a conto economico nella misura di € 56.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Progetto di ripartizione dell'utile netto	30/12/2009	31/12/2008
Utile netto di bilancio	442.306,00	1.413.683,00
Compenso agli Amministratori	-	56.000,00
Effetto fiscale	-	-15.400,00
<i>Base statutaria per il riparto dell'utile</i>	442.306,00	1.454.283,00
Progetto di ripartizione		
Riserva ordinaria	44.230,60	145.428,30
Riserva straordinaria	121.877,70	293.239,70
Dividendo (€ 0,30)	276.197,70	915.015,00
Consiglio di Amministrazione	-	56.000,00
Beneficenza	-	60.000,00
Effetto fiscale	-	-15.400,00
<i>Totale a quadratura</i>	442.306,00	1.454.283,00

La proposta di ripartizione degli utili è la seguente:

- Alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto: € 44.230,60;
- Alla riserva straordinaria il 20% dell'utile netto: € 88.461,20;
- Agli azionisti in ragione di € 0.30 per azione: € 276.197,70;
- Alla riserva straordinaria l'eccedenza di € 33.416,50.

Per un totale di € 442.306,00.

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009 che è stato sottoposto a revisione dalla KPMG S.p.A., la cui relazione è allegata al fascicolo a Vostre mani.

Cortona, 19 marzo 2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
(ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

Signori Soci,

Vi presentiamo, in occasione del consueto incontro annuale coincidente con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la nostra relazione in ordine ai documenti sottoposti alla Vostra approvazione e all'attività da noi svolta nell'esercizio in chiusura.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito il progetto di bilancio, che evidenzia un utile netto di euro 442.306, redatto ai sensi di legge e in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; il tutto corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Ciò premesso, esponiamo i dati di sintesi risultanti dal progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		235.432.769
Passività	206.330.117	
Riserve da valutazione	3.632.664	
Capitale	2.761.977	
Sovrapprezzi di emissione	12.134.235	
Riserve	10.131.470	
Passivo e Patrimonio netto		234.990.463
Utile dell'esercizio		442.306

CONTO ECONOMICO

Risultato netto della gestione finanziaria		8.696.020
Costi operativi		-7.620.582
Imposte sul reddito		-633.132
Utile dell'esercizio		442.306

Il Collegio, in ottemperanza al disposto dell'art. 2403 del codice civile, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/98) e relativi regolamenti attuativi e dei "Principi di comportamento" del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ha operato i necessari controlli sull'amministrazione della società ed ha vigilato

sull'osservanza delle normative di legge e dello statuto, oltre che delle indicazioni emanate da Consob e Banca d'Italia, mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee dei Soci e con l'effettuazione di n. 14 riunioni collegiali delle quali 4 presso le filiali e gli uffici della Banca congiuntamente alla Meta S.r.l., società incaricata del servizio di Internal Auditing. Atti e provvedimenti dei vertici aziendali sono stati recepiti e vagliati in senso critico e riscontrati conformi a sani criteri di gestione e finalizzati all'interesse della Banca.

Vi diamo pertanto atto:

- che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, entro i limiti dei poteri delegati e che le azioni deliberate non comprendono operazioni atipiche o inusuali, sia con soggetti terzi che con parti correlate, rispetto alla normale gestione dell'impresa. Attestiamo altresì che le stesse sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale della Vostra Banca. In particolare vi segnaliamo che non sono in essere operazioni speculative su mercati azionari e posizioni in derivati a fini speculativi;
- di aver mantenuto un costante collegamento con la Direzione Generale;
- di aver instaurato e mantenuto in via continuativa rapporti con le strutture aziendali che svolgono funzioni di controllo. In particolare sono stati esaminati tutti i rapporti prodotti dalle funzioni di controllo interno che hanno costituito un arricchimento del quadro informativo a disposizione del Collegio e del Consiglio di Amministrazione;
- di aver proceduto ai controlli formali sugli adempimenti previsti dalla legge e dallo statuto;
- di aver vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel codice civile, nella legge 385/93 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), nel D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nei relativi regolamenti attuativi Consob e nelle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia;
- di aver vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto di leggi speciali.

In merito all'attività di vigilanza effettuata, precisiamo che:

- nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Vostra Banca e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e l'esame dei relativi documenti;
- l'ordinaria attività di verifica e vigilanza prevista dal Codice Civile e dalle disposizioni regolamentari si è svolta in modo regolare e da essa non sono emerse disfunzioni o irregolarità di rilievo o comunque tali da richiederne in questa sede specifica menzione;
- il bilancio di esercizio al 31.12.2009 è stato oggetto di revisione da parte delle società KPMG S.p.A., a cui la Vostra Banca ha altresì affidato le funzioni di controllo contabile previste dagli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2009, ha effettuato scambi di informazioni attraverso apposite riunioni con la predetta società di revisione, che non ha segnalato fatti censurabili;

- alla società di revisione KPMG S.p.A. non sono stati conferiti nel corso dell'esercizio ulteriori incarichi rispetto a quelli da Voi già conferiti per il triennio 2008/2010;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'anno 2009 non sono pervenuti reclami relativi ai servizi di investimento;
- come richiesto dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, abbiamo espresso il nostro unanime consenso riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli esponenti della Banca, tutte deliberate ai sensi di legge;
- abbiamo verificato l'osservanza della normativa antiriciclaggio riscontrandone la corretta applicazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato pareri nei casi esplicitamente richiesti dalla legge.

Possiamo quindi concludere che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione o la segnalazione agli organi di controllo.

In merito all'attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio, non essendoci demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge in merito alla sua formazione e struttura e, a tale riguardo, riferiamo quanto segue:

- il Bilancio per l'esercizio 2009 riflette le risultanze della contabilità ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni legislative e dei provvedimenti della Banca d'Italia vigenti e contiene tutte le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme del Codice Civile, dai Principi Contabili e dalla legislazione fiscale;
- la relazione di revisione rilasciata dalla società KPMG S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa;
- la Relazione degli Amministratori risulta esaustiva e coerente con i dati forniti nel Bilancio e nella Nota Integrativa e illustra le operazioni e i fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio e nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dello stesso, fra i quali Vi segnaliamo la visita ispettiva della Banca d'Italia, avvenuta nel quadro delle verifiche periodiche che la stessa svolge sul sistema bancario e alla quale abbiamo fornito la necessaria collaborazione, che si è conclusa lo scorso 7 gennaio e i cui risultati sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dello scrivente Collegio che ne terrà debito conto;
- la Relazione degli Amministratori illustra altresì i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (secondo quanto previsto dall'art. 2545 del C.C., recepito dall'art. 53 dello Statuto Sociale). A tale riguardo attestiamo che l'istituto ha praticato particolari condizioni nei confronti dei propri soci (mutualità interna) e ha sostenuto numerose iniziative in favore della comunità locale ove opera (mutualità esterna), così come riferito Vi dal Consiglio di Amministrazione. Attestiamo inoltre che le determinazioni in merito all'ammissione di nuovi soci sono state assunte avendo riguardo all'interesse della Banca, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri.

Signori Soci,

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, tenuto conto dei criteri e delle metodologie adottate, esprimiamo il nostro consenso alla proposta di valutazione di ogni azione sociale effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di quanto precede esprimiamo altresì il nostro parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.

Cortona, 8 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Dott. Valentino Gremoli, presidente

Dott.ssa Chiara Sorbi, sindaco effettivo

Dott. Alessandro Venturi, sindaco effettivo

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio sindacale alla data del 8 aprile 2010, redatto ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies della delibera Consob n. 11971/1999

VALENTINO GREMOLI, presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Cortona:

numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 3

1. presidente del Collegio Sindacale della Banca Popolare di Cortona, Cortona (AR) - scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
2. sindaco effettivo della società Nuove Acque S.p.A., Arezzo – scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
3. sindaco effettivo della società Mattatoio Intercomunale S.r.l. in liquidazione, San Giovanni Valdarno (AR).

CHIARA SORBI, sindaco effettivo della Banca Popolare di Cortona:

numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 3

1. sindaco effettivo della Banca Popolare di Cortona, Cortona (AR) – scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
2. sindaco effettivo della società Attilio Gori S.r.l., Cortona (AR) – scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
3. Amministratore Unico società Studio Sorbi S.r.l., Cortona (AR) – scadenza incarico: a tempo indeterminato.

ALESSANDRO VENTURI, sindaco effettivo della Banca Popolare di Cortona:

numero incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero incarichi complessivamente ricoperti: 2

1. sindaco effettivo della Banca Popolare di Cortona, Cortona (AR) – scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
2. sindaco effettivo della società Ge.tra.l S.r.l., Castiglion Fiorentino (AR) – scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG

Telefono 075 5722224
Telefax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 116 e dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

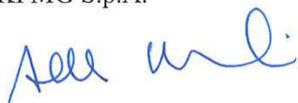
Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7470.300,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Cortona S.c.p.A. al 31 dicembre 2009.

Firenze, 8 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

	Voci dell'attivo	31/12/2009	31/12/2008
10	Cassa e disponibilità liquide	1.589.203	1.770.547
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.030.544	15.058.793
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.288.149	1.172.041
60	Crediti verso Banche	26.157.390	27.447.110
70	Crediti verso Clientela	165.881.092	159.628.596
100	Partecipazioni	35.000	35.000
110	Attività materiali	7.945.545	7.565.124
120	Attività immateriali	46.577	33.320
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
130	Attività fiscali	1.827.444	1.888.062
	<i>a) correnti</i>	<i>1.139.606</i>	<i>1.341.707</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>687.838</i>	<i>546.355</i>
150	Altre attività	3.631.825	2.772.841
Totale dell'attivo		235.432.769	217.371.434

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti verso banche	2.921.214	3.206.320
20	Debiti verso clientela	121.699.023	109.417.696
30	Titoli in circolazione	73.716.710	66.489.160
80	Passività fiscali	1.039.961	1.379.017
	<i>a) correnti</i>	780.324	1.119.450
	<i>b) differite</i>	259.637	259.567
100	Altre passività	4.337.895	4.891.494
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.630.158	1.608.240
120	Fondi per rischi e oneri	985.156	992.556
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	985.156	992.556
130	Riserve da valutazione	3.632.664	3.640.587
160	Riserve	10.131.470	9.642.770
170	Sovrapprezzo di emissione	12.134.235	11.944.866
180	Capitale	2.761.977	2.745.045
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	442.306	1.413.683
	Totale del passivo e del patrimonio netto	235.432.769	217.371.434

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	9.795.419	12.728.578
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.594.723)	(4.144.276)
30	Margine di interesse	7.200.696	8.584.302
40	Commissioni attive	2.826.147	2.447.227
50	Commissioni passive	(324.164)	(286.704)
60	Commissioni nette	2.501.983	2.160.523
70	Dividendi e proventi simili	37.705	32.429
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	293.121	(19.331)
120	Margine di intermediazione	10.033.505	10.757.923
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.337.485)	(575.427)
	<i>a) crediti</i>	(1.296.082)	(575.427)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(41.403)	0
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	0
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
140	Risultato netto della gestione finanziaria	8.696.020	10.182.496
150	Spese amministrative:	(7.812.561)	(7.538.571)
	<i>a) spese per il personale</i>	(4.508.055)	(4.436.122)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(3.304.506)	(3.102.449)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.957)	(462.013)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(542.683)	(503.766)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(24.342)	(39.894)
190	Altri oneri/proventi di gestione	772.961	800.441
200	Costi operativi	(7.620.582)	(7.743.803)
250	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.075.438	2.438.693
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(633.132)	(1.025.010)
270	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	442.306	1.413.683
290	Utile (perdita) dell'esercizio	442.306	1.413.683

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009

	Voci	31/12/2009	31/12/2008
10	Utile (Perdita) d'esercizio	442.306	1.413.683
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	483.789
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	38.053	(159.416)
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	38.053	324.373
120	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	480.359	1.738.056

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2009		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale	2.745.045	-	2.745.045	-	-	-	16.932	-	-	-	-	-	-	2.761.977
a) azioni ordinarie	2.745.045	-	2.745.045	-	-	-	16.932	-	-	-	-	-	-	2.761.977
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	11.944.866	-	11.944.866	-	-	-	189.369	-	-	-	-	-	-	12.134.235
Riserve	9.642.770	45.976	9.688.746	438.668	4.056	-	-	-	-	-	-	-	-	10.131.470
a) di utili	9.642.770	45.976	9.688.746	438.668	4.056	-	-	-	-	-	-	-	-	10.131.470
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	3.640.587	(45.976)	3.594.611	-	-	-	-	-	-	-	-	38.053	3.632.664	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.413.683	-	1.413.683	(438.668)	(975.015)	-	-	-	-	-	-	442.306	442.306	
Patrimonio netto	29.386.951	-	29.386.951	-	(970.959)	-	206.301	-	-	-	-	480.359	29.102.652	

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro/000)

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	3.254	4.123
- risultato di esercizio (+/-)	442	1.414
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(36)	23
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.337	575
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	567	544
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	123	574
- imposte e tasse non liquidate (+)	633	1.025
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	188	(32)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.997)	(28.049)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(12.043)	1.307
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(158)	(286)
- crediti verso banche: a vista	1.727	(7.196)
- crediti verso banche: altri crediti	(434)	(6.199)
- crediti verso clientela	(8.266)	(15.104)
- altre attività	(823)	(571)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	18.249	25.113
- debiti verso banche: a vista	1.931	(193)
- debiti verso banche: altri debiti	(2.216)	(2.406)
- debiti verso clientela	12.479	5.787
- titoli in circolazione	7.621	20.913
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(1.566)	1.012
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.506	1.187
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	38	32
- vendite di partecipazione	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	38	32
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(961)	(996)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(923)	(966)
- acquisti di attività immateriali	(38)	(30)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(923)	(964)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	206	998
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(971)	(958)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(765)	40
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(182)	263

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.771	1.508
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(182)	263
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.589	1.771

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

Parte A
POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Cortona dichiara che il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* – IAS e *International Financial Reporting Standards* – IFRS) vigenti alla data del 31 dicembre 2009 emanati dall'*International Accounting Standards Board* – IASB e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei principi contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio emanato dallo IASB (*Framework*)
- Documenti predisposti dall'OIC (*Organismo Italiano di Contabilità*) e dall'ABI (*Associazione Bancaria Italiana*)

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono i seguenti:

- IFRS1 Prima adozione dei principi contabili internazionali;
- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative;
- IAS 1 Presentazione del bilancio;
- IAS 7 Rendiconto Finanziario;
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori;
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento;
- IAS 12 Imposte sul reddito;
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;

- IAS 17 Leasing;
- IAS 18 Ricavi;
- IAS 19 Benefici per i dipendenti;
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere;
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate;
- IAS 26 Fondi di previdenza;
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate;
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative;
- IAS 33 Utile per azione;
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività;
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- IAS 38 Attività immateriali;
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- IAS 40 Investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Si precisa che in seguito all'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 2009, del principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del bilancio" rivisto nella sostanza nel 2007 e omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, è richiesta – a far data dal corrente esercizio – la rappresentazione di un "conto economico complessivo" dove figurano tra le altre componenti reddituali anche le variazioni di valore delle attività registrate nel periodo in contropartita del patrimonio netto. La banca ha scelto, come consentito dal principio contabile in esame, di esporre il conto economico complessivo in due prospetti: un primo prospetto che evidenzia le tradizionali componenti di conto economico ed il relativo risultato di periodo e un secondo prospetto che partendo da quest'ultimo risultato espone le altre componenti di conto economico complessivo (prospetto della redditività complessiva), in precedenza riportate nel solo prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Nella nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa nella quale gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto ispirandosi ai seguenti principi generali:

- la valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuità aziendale;

- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- i conti di bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future;
- i conti di bilancio sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e sottovoci;
- per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente;
- nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- nel conto economico e nelle relative sezioni della nota integrativa i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi;
- nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

I criteri di valutazione adottati, i più significativi dei quali sono esposti di seguito, non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Gli schemi di bilancio ed i prospetti contenuti nella Nota Integrativa sono, in linea di principio, esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

In conformità con il contenuto della circolare 262/05, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, le attività cedute e non cancellate e le attività deteriorate sono state ricondotte alle rispettive voci proprie; ai fini di una chiara esposizione è stato reso omogeneo il dato dell'anno precedente.

Con riferimento al rendiconto finanziario, ai fini di una miglior rappresentazione, la variazione di

liquidità determinata dalle imposte e tasse non liquidate è stata riclassificata dalla voce “altre passività” alla voce “imposte e tasse non liquidate”, e i dividendi incassati su partecipazioni inclusi nel risultato di esercizio sono stati ricondotti a voce propria; coerentemente si è provveduto ad effettuare le medesime riclassifiche anche per l’esercizio 2008.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 19 marzo 2010, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all’informativa fornita. Il bilancio verrà pubblicato nei modi e nei tempi previsti a termine di legge.

Sezione 4 – Altri aspetti

I – Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, come previsto dal D.Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche, della Società KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l’incarico per il triennio 2008 - 2010, dall’Assemblea dei Soci del 6 aprile 2008.

Nell’allegato 3 alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dal TUF n. 58/98 e dal regolamento Consob di attuazione concernente la disciplina degli emittenti.

II – Attività di Direzione e Coordinamento

La Banca non fa parte di un gruppo e non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento.

II – Utilizzo di stime

In riferimento ai criteri di valutazione adottati nella determinazione della recuperabilità dei crediti, del fondo rischi ed oneri, del TFR e del *fair value* dei titoli non quotati, esposti in A.2, ad oggi non si prevedono eventi che possano presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l’esercizio successivo, a significative rettifiche dei relativi valori contabili iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009; tuttavia gli elevati livelli di volatilità di tutte le grandezze finanziarie che caratterizzano l’attuale contesto macroeconomico e di mercato, tenuti in considerazione nel processo di stima di cui sopra, potrebbero far registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa al 31 dicembre 2009.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di negoziazione (*trade date*), per i titoli di debito e di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Criteri di Classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

Criteri di Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Per i dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia alla parte A.3 - "Informativa sul *fair value*".

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (*trade date*). I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di negoziazione (*trade date*), per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, che non sono classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare vengono incluse in questa voce anche le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, di collegamento e controllo congiunto.

Criteri di Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione del *fair value* al netto del relativo effetto fiscale. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo. Per i dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia alla parte A.3 - "Informativa sul *fair value*". Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero nella specifica riserva di patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità differita, se trattasi di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie della specie.

4 – Crediti

Criteri di Iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di nascita del diritto o, nel caso di un titolo di debito, a quella di negoziazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di Classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra le attività finanziarie al *fair value* con effetti rilevati a conto economico. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito, se ritenuto significativo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti sono definiti come quelli con scadenza contrattuale entro 18 mesi e vengono valorizzati al costo storico; i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico al momento della rilevazione iniziale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare le *esposizioni deteriorate*, ovvero quei crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. *impairment test*). Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio, ovvero sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare ed esposizioni scadute, si fa riferimento alle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia.

Sofferenze, incagli ed esposizioni ristrutturate sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (18 mesi – crediti a breve termine) non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le esposizioni scadute sono assoggettate a valutazione in modo forfetario sulla base di percentuali di rettifica determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche delle perdite riferibili a tale tipologia di operazioni. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute, sebbene scaturiscano da una valutazione collettiva, in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia sono indicate negli schemi di nota integrativa come "rettifiche di valore specifiche (analitiche)".

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment*, ovvero i crediti *in bonis*, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito. Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito. Le percentuali di svalutazione sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione utilizzabili come "proxy" della probabilità di passaggio in default e del tasso di perdita in caso di insolvenza, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento”.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene attività finanziarie della specie.

6 - Operazioni di copertura

La banca non ha effettuato operazioni della specie.

7 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni in società per le quali si verifica una situazione di controllo, di controllo congiunto o collegamento; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di Classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce, sono considerate collegate le partecipazioni in cui si detiene almeno il 20 % dei diritti di voto. Le partecipazioni detenute in società non controllate e non collegate sono state classificate nei titoli disponibili per la vendita.

Criteri di Valutazione

Il metodo di valutazione delle partecipazioni è quello del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Criteri Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono rilevati all'interno della voce “Dividendi e proventi simili”. Eventuali

rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce “Utili (perdite) delle partecipazioni”.

8 - Attività materiali

Criteri di Iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi. Si precisa che la Banca non ha beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato la suddivisione tra detti valori avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Criteri di Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che una attività possa aver subito una perdita di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento

della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

9 - Attività immateriali

Criteria di Iscrizione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, che trovano origine in diritti legali o contrattuali, che sono identificabili, prive di consistenza fisica, e dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. Le attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteria di Classificazione

Le attività immateriali comprendono il software.

Criteria di Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di Cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali". Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

10 - Attività non correnti in via di dismissione

A fine esercizio la banca non deteneva attività della specie.

11 - Fiscalità corrente e differita

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali a cui si prevede siano recuperate, sulla base della normativa vigente alla data di bilancio. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a "patrimonio netto" quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi tali da poterle recuperare. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione per quanto già detto sopra.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola

operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di Classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela”, e “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti. Sono compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteria di Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (18 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteria di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce “Utili (Perdite) da cessione/riacquisto”.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

15 - Passività finanziarie valutate al Fair Value

Non sussistono passività finanziarie valutate al Fair Value.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di

elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17 - Altre informazioni

Azioni proprie

Non sussistono azioni proprie detenute in portafoglio.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “altre attività”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “attività materiali”, come previsto dalla normativa di Banca d’Italia. I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “altri oneri/proventi di gestione”.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ed il premio di anzianità erogato al raggiungimento del 25° anno di attività sono iscritti sulla base del loro valore attuariale.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre il premio del 25° anno tra i Fondi Rischi e Oneri.

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto (*riserve da valutazione*), al netto dell’effetto fiscale, nell’esercizio in cui si verificano.

A seguito della riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lgs. n. 252/2005 anticipata nell’applicazione dalla Legge n. 296/2006 le quote di TFR maturate sino al 31 dicembre 2006 restano in azienda continuando ad essere configurate come piani a benefici definiti così come previsto dallo IAS 19 mentre quelle maturande a partire dal 1 gennaio 2007, destinate per legge a forme di previdenza complementare, configurano ai fini dello IAS 19 un piano a contribuzione definita e pertanto il loro ammontare non è assoggettato ad alcuna ipotesi attuariale.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile: nel caso dei servizi quando gli stessi sono prestati; i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili”, ad una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

La Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la tipologia dei dati utilizzati nelle valutazioni medesime.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati. Tale metodo di valutazione è classificato in conformità all'IFRS 7 al **livello 1** della gerarchia del *fair value*.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di:

- parametri osservabili sul mercato, classificati al **livello 2** della gerarchia del *fair value*, quali ad esempio: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; valori rilevati in recenti transazioni comparabili;
- parametri non osservabili (in tutto o in parte) sul mercato, classificati al **livello 3** della gerarchia del *fair value*; convenzionalmente, appartengono a tale categoria le valutazioni degli strumenti finanziari al costo.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.031	-	.	15.059	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	629	659	-	549	623
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	27.031	629	659	15.059	549	623
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	0	0	0	0	0	0

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	623	-
2. Aumenti	0	0	77	0
2.1. Acquisti	-	-	77	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	0	0	41	0
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	41	-
- di cui minusvalenze	-	-	41	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	0	0	659	0

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	1.574	1.764
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	15	7
Totale	1.589	1.771

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	27.031	-	-	15.059	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	27.031	-	-	15.059	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	27.031	0	0	15.059	0	0
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	0	0	0	0	0	0
Totale A + B	27.031	0	0	15.059	0	0

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	27.031	15.059
a) Governi e Banche Centrali	27.031	15.059
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	27.031	15.059
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	-
- fair value	-	-
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
Totale B	0	0
Totale A + B	27.031	15.059

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam enti	Totale
A. Esistenze iniziali	15.059	-	-	-	15.059
B. Aumenti	44.675	0	0	0	44.675
B1. Acquisti	44.585	-	-	-	44.585
B2. Variazioni positive di fair value	90	-	-	-	90
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	32.703	0	0	0	32.703
C1. Vendite	23.429	-	-	-	23.429
C2. Rimborsi	9.112	-	-	-	9.112
C3. Variazioni negative di fair value	54	-	-	-	54
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	0
C5. Altre variazioni	108	-	-	-	108
D. Rimanenze finali	27.031	0	0	0	27.031

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	629	659	-	549	623
2.1 Valutati al fair value	-	629	-	-	549	-
2.2 Valutati al costo	-	-	659	-	-	623
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	0	629	659	0	549	623

La voce include interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto; trattandosi di titoli non quotati e nella circostanza di non poter addivenire ad una stima attendibile del *fair value* le stesse sono state valutate al costo (Livello 3).

La partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari è stata valutata al *fair value* prendendo a riferimento recenti e ordinarie operazioni di mercato (Livello 2).

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, con i relativi valori contabili, è riportato nell'allegato II alla presente nota integrativa.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	1.288	1.172
a) Banche	1.128	989
b) Altri emittenti:	160	183
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	34	76
- imprese non finanziarie	126	107
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.288	1.172

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	1.172	0	0	1.172
B. Aumenti	0	157	0	0	157
B1. Acquisti	-	157	-	-	157
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	0	41	0	0	41
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	41	-	-	41
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	0	1.288	0	0	1.288

Le variazioni in aumento, pari ad Euro 157 mila, sono attribuibili ai seguenti acquisti:

- I.C.B.P.I. SpA, per Euro 80 mila;
- Fidi Toscana SpA, per Euro 14 mila;
- Invest Banca SpA, per Euro 58 mila;
- Cabel Ricerca e Formazione SCpA, per Euro 5 mila

Le variazioni in diminuzione, pari ad Euro 41 mila, sono riconducibili alla svalutazione della partecipazione in Centrosim SpA a seguito di perdite durevoli di valore.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60*6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali	2.482	1.993
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	2.482	1.993
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	23.675	25.454
1. Conti correnti e depositi liberi	17.661	19.388
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	6.014	6.066
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	6.014	6.066
Totale (valore di bilancio)	26.157	27.447
Totale (fair value)	26.157	27.447

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	40.443	3.827	41.071	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	71.326	4.937	68.600	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.283	368	9.723	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	31.175	3.522	33.682	6.553
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	153.227	12.654	153.076	6.553
Totale (fair value)	153.227	12.654	153.076	6.553

7.2 Crediti verso la clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	4.886	-	3.232	-
c) Altri soggetti:	148.341	12.654	149.844	6.553
- imprese non finanziarie	106.832	6.714	103.674	3.925
- imprese finanziarie	2.824	883	5.279	-
- assicurazioni	-	-	1	-
- altri	38.685	5.057	40.890	2.628
Totale	153.227	12.654	153.076	6.553

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Tiphys Srl	Camucia, Cortona (AR)	25	25

La società Tiphys Srl opera nei settori della grafica e del Web; con riferimento al primo settore di attività ha curato l'ideazione e la produzione di cataloghi e di pubblicazioni; per quanto riguarda il secondo settore di attività, Tiphys è proprietaria del sito internet *Cortonaweb.net*, realizza siti internet per importanti strutture ed istituzioni del nostro territorio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi Totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Thypis Srl	128	236	9	67	35	-

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Non ci sono variazioni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possano generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	7.906	7.525
a) terreni	1.183	1.183
b) fabbricati	5.145	4.872
c) mobili	469	294
d) impianti elettronici	45	40
e) altre	1.064	1.136
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	7.906	7.525
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	40	40
a) terreni	-	-
b) fabbricati	40	40
2.2 acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	40	40
Totale (A + B)	7.946	7.565

Tutte le classi di attività sono valutate al costo. Le percentuali di ammortamento utilizzate per le principali categorie di attività materiali, rappresentative della loro vita utile, sono di seguito riportate:

– fabbricati storici	1,5 %
– altri fabbricati	3,0 %
– mobili	12,0 %
– arredi	15,0 %
– computer	40,0 %
– impianti generici	15,0 %

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde	1.183	5.550	808	606	3.483	11.630
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	(678)	(514)	(566)	(2.347)	(4.105)
A.2	Esistenze iniziali nette	1.183	4.872	294	40	1.136	7.525
B.	Aumenti	0	397	235	12	280	924
B.1	Acquisti	-	-	235	12	280	527
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	-	397	-	-	-	397
B.3	Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4	Riprese di valore di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
	a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5	Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6	Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	0	124	60	7	352	543
C.1	Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2	Ammortamenti	-	124	60	7	352	543
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
	a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4	Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
	a) imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5	Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6	Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D.	Rimanenze finali nette	1.183	5.145	469	45	1.064	7.906
D.1	Riduzioni di valori totali nette	-	802	574	573	2.699	4.648
D.2	Rimanenze finali lorde	1.183	5.947	1.043	618	3.763	12.554
E.	Valutazioni al costo	1.183	5.947	1.043	618	3.763	12.554

La voce B.2 si riferisce, quanto ad euro 297 mila, ai lavori di ristrutturazione della nuova Agenzia di Camucia, quanto ad euro 100 mila per lavori di manutenzione straordinaria effettuati su Palazzo Cristofanello, sede della Banca.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	47	-	33	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	47	-	33	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	47	-	33	-

Le attività immateriali sono costituite da costi sostenuti per l'acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e i 5 anni.

Si fornisce la composizione delle attività immateriali in rimanenza alla data del bilancio suddivisa per periodo di ammortamento.

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Software con periodi di ammortamento di 3 anni	17	6
A.1 anno di carico 2007	-	2
A.2 anno di carico 2008	2	4
A.3 anno di carico 2009	15	-
B. Software con periodi di ammortamento di 5 anni	30	27
B.1 anno di carico 2005	-	1
B.2 anno di carico 2006	2	4
B.3 anno di carico 2007	2	3
B.4 anno di carico 2008	13	19
B.5 anno di carico 2009	13	-
Totale A + B	47	33

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	155	-	155
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(122)	-	(122)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	33	-	33
B. Aumenti	-	-	-	38	-	38
B.1 Acquisti	-	-	-	38	-	38
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	24	-	24
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	24	-	24
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	47	-	47
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	146	-	146
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	193	-	193
F. Valutazioni al costo	-	-	-	193	-	193

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Rettifiche di valore su crediti	344	174
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	224	218
Spese di rappresentanza	3	6
Oneri relativi al personale	117	148
Totale	688	546

Le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti attengono il differimento della deducibilità degli effetti fiscali della svalutazione dei crediti, compreso l’effetto derivante dalla loro attualizzazione.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali	68	69
Migliorie su beni di terzi	50	50
Strumenti finanziari	32	32
Oneri relativi al personale	110	109
Totale	260	260

L’importo riguardante le immobilizzazioni materiali è connesso con lo scorporo dei terreni dai fabbricati; le migliorie sui beni di terzi attengono le imposte generate dai minori ammortamenti derivanti dalla modifica dei piani di ammortamento; le imposte sui strumenti finanziari sono relativi alla fiscalità iscritta nella riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita.

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	529	427
2. Aumenti	247	222
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	247	222
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	247	222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	102	120
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	102	120
a) rigiri	102	120
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	674	529

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	228	220
2. Aumenti	4	9
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	9
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6	1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6	1
a) rigiri	6	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	226	228

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	17	0
2. Aumenti	0	17
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	17
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	17
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3	0
a) rigiri	3	0
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	14	17

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	32	43
2. Aumenti	2	32
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	32
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	32
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	0	43
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	43
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	43
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	34	32

13.7 Altre Informazioni

13.7.1 Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Acconti IRES	806	985
Acconti IRAP	334	357
Altri crediti e ritenute	-	-
Totale	1.140	1.342

13.7.2 Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti tributari IRES	487	812
Debiti tributari IRAP	293	308
Altri debiti	-	-
Totale	780	1.120

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Assegni di c/c tratti su terzi e altri valori	1.099	614
Effetti insoluti	16	34
Costi di competenza di esercizi successivi	693	303
Ritenute subite	6	6
Acconti versati al fisco per conto terzi	592	369
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	213	417
Partite in corso di lavorazione	365	349
Spese per migliorie beni di terzi	324	366
Proventi da ricevere da società prodotto	257	240
Altri crediti	67	75
Totale	3.632	2.773

Nella voce “Assegni di c/c tratti su terzi e altri valori” sono riportati Euro 1.088 mila di assegni in lavorazione.

Nella voce “Costi di competenza di esercizi successivi” sono contenuti Euro 463 mila relativi alla nuova Filiale di Foiano della Chiana.

La voce “Spese per migliorie beni di terzi” accoglie le spese, diverse da quelle riconducibili alle attività materiali, sostenute sugli immobili di terzi utilizzati come sede di alcune agenzie.

La voce “Proventi da ricevere da società prodotto” si riferisce a commissioni di competenza dell’esercizio 2009 che saranno pagate nell’esercizio successivo.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.921	3.206
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	193
2.2 Depositi vincolati	797	854
2.3 Finanziamenti	2.124	2.159
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	2.124	2.159
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	2.921	3.206
<i>Fair value</i>	2.921	3.206

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	114.896	100.626
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	6.803	8.792
3.1 Pronti contro termine passivi	6.803	8.792
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	-	-
Totale	121.699	109.418
<i>Fair value</i>	121.699	109.418

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	73.717	-	-	73.717	66.489	-	-	66.489
1. obbligazioni	65.770	-	-	65.770	59.610	-	-	59.610
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	65.770	-	-	65.770	59.610	-	-	59.610
2. altri titoli	7.947	-	-	7.947	6.879	-	-	6.879
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	7.947	-	-	7.947	6.879	-	-	6.879
Totale	73.717	0	0	73.717	66.489	0	0	66.489

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Tale sezione è stata commentata nella sezione 13 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Importi da versare a fisco e enti	314	389
Somme da versare ad enti previdenziali	197	166
Partite viaggianti o in lavorazione	445	545
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	329	214
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	1.346	13
Competenze e contributi relativi al personale	182	319
Fornitori	528	371
Compensi agli Amministratori e Sindaci	115	118
Partite servizio tesoreria	350	2.627
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	448	105
Altre passività	84	24
Totale	4.338	4.891

Nella voce "Partite servizio di tesoreria" sono ricomprese partite della tesoreria del Comune di Cortona che hanno avuto regolamento nei primi giorni dell'anno 2010.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	1.608	1.440
B. Aumenti	248	465
B.1 Accantonamento dell'esercizio	248	465
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	226	297
C.1 Liquidazioni effettuate	19	87
C.2 Altre variazioni	207	210
D. Rimanenze finali	1.630	1.608

Come già evidenziato nella parte A della presente nota integrativa, la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IAS/IFRS n. 19 di contabilizzare i guadagni e le perdite attuariali in contropartita di un apposita riserva di patrimonio netto, anziché del conto economico.

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce B.1 “accantonamento dell'esercizio”:

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Service cost (conto economico)	-	-
Interest cost (conto economico)	65	57
Perdite/(Guadagni) attuariali (patrimonio netto)	(24)	198
Quote TFR versate a fondi pensione e INPS (conto economico)	202	203
Imposta sulla rivalutazione (conto economico)	5	7
Totale voce B.1	248	465

Nella voce C2 “ altre variazioni in diminuzione” sono ricomprese le quote di TFR versate ai fondi pensione ed all'INPS per euro 202 mila e l'imposta sulla rivalutazione pari ad euro 5 mila.

11.2 Altre informazioni

L'importo del TFR a carico della Banca, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 1.932 migliaia di euro (1.914 al 31 dicembre 2008).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	985	993
2.1 controversie legali	500	500
2.2 oneri per il personale	166	180
2.3 altri	319	313
Totale	985	993

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	993	993
B. Aumenti	-	93	93
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	33	33
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	60	60
C. Diminuzioni	-	101	101
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	82	82
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	19	19
D. Rimanenze finali	-	985	985

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono così composti:

- Quanto ad euro 500 mila relativi alla stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali promosse verso la Banca;
- euro 166 mila quanto a copertura degli oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio; tale calcolo è stato effettuato su base attuariale;
- euro 274 mila a fronte di onorari e spese legali, euro 33 mila come quota del fondo interbancario tutela dei depositi ed euro 12 mila come fondo beneficenza.

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 “ Capitale “ e “Azioni proprie“: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il capitale sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 920.659 azioni di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 2.762 mila.

Alla data di chiusura dell’esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all’inizio dell’esercizio	915.015	-
- interamente liberate	915.015	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	915.015	-
B. Aumenti	22.931	-
B.1 Nuove emissioni	22.931	-
- a pagamento	22.931	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	22.931	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	17.287	-
C.1 Annullamento	17.287	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	920.659	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell’esercizio	920.659	-
- interamente liberate	920.659	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Riserva legale	2.001	1.856
Riserva straordinaria	7.129	6.832
Riserva per azioni proprie	232	232
Riserva ex art. 13 D.lgs. 194/93	1	1
Riserve da F.T.A.	1.088	1.088
Riserva differenze utile IAS	(320)	(320)
Riserva da utili/perdite attuariali	-	(46)
Totale	10.131	9.643

Le riserve di utili sono così costituite:

- la riserva legale è alimentata da utili netti accantonati ai sensi dell'art. 32 TUB n. 385/93, dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 54 dello Statuto Sociale; l'incremento di euro 145 mila è attribuibile alla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2008;
- la riserva straordinaria viene accantonata ai sensi dell'art. 54 dello Statuto Sociale; l'incremento di euro 297 mila è attribuibile, quanto ad euro 293 mila derivanti dalla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2008 e quanto ad euro 4 mila per dividendi prescritti;
- la riserva per azioni proprie è costituita ai sensi dell'art. 54 dello Statuto Sociale ed ha la funzione, ai sensi dell'art. 7 del medesimo di essere a disposizione del Consiglio di Amministrazione quale plafond massimo per l'acquisto delle proprie azioni;
- le riserve da FTA e la riserva differenze utile IAS sono state costituite in fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; sono esposte al netto della relativa fiscalità differita;

Si forniscono, di seguito, le informazioni relative alle voci di patrimonio netto richieste dall'art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile; per quanto attiene l'utile dell'esercizio 2009 si rimanda a quanto proposto dal Consiglio di amministrazione nell'apposito punto della relazione sulla gestione.

Voci/Componenti	Importo 31/12/2009	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	2.762		
Sovrapprezzi di emissione	12.134	A, B, C	12.134
Riserve	10.131		10.847
- Riserva legale	2.001	B	2.001
- Riserva straordinaria	7.129	A, B, C	7.129
- Riserva per azioni proprie	232	A, B, C	232
- Riserva ex art. 13 D.lgs. 194/93	1	A, B, C	
- Riserve da F.T.A.	1.088		1.459
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 3 del D.lgs 38/05</i>	(3)		
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 4 del D.lgs 38/05</i>	39	A, B, C	39
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 5 del D.lgs 38/05</i>	1.420	A, B, C	1.420
<i>Riserva indisponibile ex art. 7 comma 7 del D.lgs 38/05</i>	(368)		
- Riserva differenze utile IAS	(320)		26
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 3 del D.lgs 38/05</i>	6	A, B, C	6
<i>Riserva disponibile ex art. 7 comma 4 del D.lgs 38/05</i>	20	A, B, C	20
<i>Riserva indisponibile ex art. 7 comma 7 del D.lgs 38/05</i>	(346)		
Riserve da valutazione	3.633		3.157
- Riserva da utili/perdite attuariali	(8)		
- Leggi speciali di rivalutazione	3.157	A, B, C	3.157
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	484		
Totale	28.660		26.138
Quota non distribuibile			2.001
Quota distribuibile			24.137

A = per aumento gratuito di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	8.141	7.474
a) Banche	326	326
b) Clientela	7.815	7.148
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.202	2.999
a) Banche	-	-
b) Clientela	2.202	2.999
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.468	3.280
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	6.468	3.280
i) a utilizzo certo	460	636
ii) a utilizzo incerto	6.008	2.644
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	16.811	13.753

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.181	5.869
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.626	2.966
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	6.807	8.835

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2009	31/12/2008
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
a) Acquisti	-	-
1) regolati	-	-
2) non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1) regolate	-	-
2) non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	282.416	279.026
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2) altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	128.532	129.422
1) titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	69.299	62.551
2) altri titoli	59.233	66.871
c) titoli di terzi depositati presso terzi	120.494	128.225
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	33.390	21.379
4. Altre operazioni	-	-

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	648	-	-	648	672
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	215	-	215	678
5. Crediti verso la clientela	-	8.932	-	8.932	11.379
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	648	9.147	0	9.795	12.729

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

L'ammontare degli interessi su attività in valuta ammonta ad euro 20 mila (euro 39 mila nel 2008)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	42	-	-	42	160
3. Debiti verso clientela	877	-	-	877	1.776
4. Titoli in circolazione	-	1.676	-	1.676	2.208
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	919	1.676	0	2.595	4.144

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

L'ammontare degli interessi su passività in valuta ammonta ad euro 6 mila (euro 23 mila nel 2008)

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) Garanzie rilasciate	66	79
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	668	671
1. negoziazione di strumenti finanziari	23	47
2. negoziazione di valute	6	7
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	22	24
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	208	258
7. raccolta di ordini	43	32
8. attività di consulenza	0	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	366	303
9.1. gestioni di portafogli	0	1
9.1.1. individuali	-	1
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	102	101
9.3. altri prodotti	264	201
d) Servizi di incasso e pagamento	573	590
e) Servizi di <i>sevicng</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	1.088	1.020
j) Altri servizi	431	87
Totale	2.826	2.447

La voce aumenta di Euro 379 mila essenzialmente per l'incremento degli altri servizi legato all'applicazione di commissioni su fidi accordati.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) Presso propri sportelli:	574	561
1. gestioni patrimoniali	0	1
2. collocamento di titoli	208	258
3. servizi e prodotti di terzi	366	302
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	16	13
1. negoziazione di strumenti finanziari	3	1
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	13	12
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	211	209
e) Altri servizi	97	65
Totale	324	287

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38	-	32	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	38	-	32	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	90	250	54	0	286
1.1 Titoli di debito	90	250	54	0	286
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	7
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	90	250	54	0	293

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	135	2.178	-	218	395	-	404	1.296	575
- Finanziamenti	135	2.178	-	218	395	-	404	1.296	575
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	135	2.178	-	218	395	-	404	1.296	575

Legenda: A = da interessi - B = altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche “Altre” pari ad euro 2.178 mila sono composte da rettifiche su posizioni ad incaglio per euro 613 mila, su posizioni a sofferenza per euro 995 mila, da attualizzazione delle sofferenze per euro 497 mila, da Euro 70 mila per rettifiche su crediti scaduti e Euro 3 mila per rettifiche su crediti ristrutturati.

Nella voce “cancellazioni” sono registrate le perdite su crediti non assorbite dai fondi di svalutazione analitici.

Le riprese di valore specifiche ammontano ad euro 613 mila; quanto ad euro 218 mila sono attribuibili agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore da attualizzazione; quanto ad euro 395 mila si tratta di riprese di valore da valutazione e da incasso su sofferenze ed incagli.

Le riprese di valore di portafoglio sono riconducibili alla valutazione collettiva dei crediti in bonis.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	41	-	-	41	-
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	41	-	-	41	-

Legenda: A = da interessi - B = altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1) Personale dipendente	4.349	4.287
a) salari e stipendi	2.958	2.965
b) oneri sociali	806	805
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	43	44
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	70	64
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	294	287
- a contribuzione definita	294	287
- a benefici definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	178	122
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e Sindaci	159	149
4) Personale collocato a riposo	-	-
3) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
3) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	4.508	4.436

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria/Numero	31/12/2009	31/12/2008
Personale dipendente	65	64
a) Dirigenti	2	2
b) Totale quadri direttivi	19	18
- di cui: di 3° e 4° livello	9	8
d) restante personale dipendente	44	44
Altro personale	-	-

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2009 sono 64 (nel 2008: 65)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati, trasporti	305	271
Spese di manutenzione immobili e mobili	115	101
Fitti passivi su immobili	137	135
Compensi a professionisti	539	458
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	74	88
Spese per energia elettrica, riscaldamento acqua	101	97
Spese di pubblicità e rappresentanza	357	382
Spese per elaborazioni elettroniche presso terzi	93	105
Spese noleggio e manutenzione software e hardware	638	543
Premi assicurativi	53	53
Spese per informazioni e visure	65	64
Imposte indirette	584	577
Altre spese e contributi associativi	244	228
Totale	3.305	3.102

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160*10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione*

Sono costituiti dall'accantonamento di euro 14 mila a fronte della stima spese legali.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170*11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	543	-	-	543
- ad uso funzionale	543	-	-	543
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	543	-	-	543

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	24	-	-	24
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	24	-	-	24
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	24	-	-	24

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Ammortamento migliorie su beni di terzi	42	35
Sopravvenienze passive	46	13
Totale	88	48

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia provento/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Recupero spese su depositi e conti correnti	118	113
Fitti attivi su immobili	30	30
Recupero di imposte	533	524
Sopravvenienze attive	8	22
Altri	172	159
Totale	861	848

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	(780)	(1.119)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	144	102
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3	(8)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(633)	(1.025)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES

	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte (voce 250)	1.075	
Onere fiscale teorico (27,50 %)		295
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	207	57
Altre variazioni	(34)	(9)
Imposte correnti sull'esercizio		343
Aliquota effettiva		31,92 %

IRAP

	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costo della produzione *	6.530	
Onere fiscale teorico (4,82 %)		315
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	(476)	(23)
Altre variazioni	(41)	(2)
Imposte correnti sull'esercizio		290
Aliquota effettiva		4,44 %

* margine di intermediazione al netto del 50 % dei dividendi e del 90 % ammortamenti e delle altre spese amministrative

Sezione 21 – Utile per azione

I principi IAS/IFRS danno rilevanza all'indicatore di rendimento denominato "utile per azione" (EPS – earning per share) nelle sue due formulazioni:

- EPS base, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- EPS Diluito, calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto conto anche dell'effetto diluitivi di tutte le potenziali azioni ordinarie in circolazione.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore del calcolo dell'EPS base, pari a 917.466 (894.951 nel 2008), è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una "diluizione dell'utile" pertanto l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	31/12/2009	31/12/2008
EPS Base	0,482	1,580

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.075	(633)	442
	Altre componenti reddituali	-	-	-
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	44	(6)	38
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	44	(6)	38
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	1.119	(639)	480

Parte E

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel rispetto dei propri valori fondanti di banca popolare, ed in coerenza con il piano industriale triennale 2009-2011, la banca è orientata sull'attività tradizionale verso le piccole e medie imprese e verso le famiglie.

Considerata l'avversione al rischio che promana da detti valori, il dimensionamento dei crediti tende alla migliore combinazione tra rendimento e rischio in un'ottica di diversificazione delle attività economiche da sostenere e di contenimento della concentrazione per singola posizione.

In conformità a quanto disposto dalla normativa di Vigilanza, circolare 263/2006 della Banca d'Italia, l'informativa al pubblico (*cd. terzo pilastro di Basilea 2*) viene pubblicata con cadenza annuale sul sito internet della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I rischi creditizi sono strettamente connessi agli indirizzi fissati dal Consiglio di amministrazione nel documento di *credit policy* denominato "Regolamento Crediti" che ha come scopi:

- definire la metodica aziendale nel settore degli impieghi verso la Clientela;
- fissare i criteri fondamentali per l'assunzione dei rischi, per l'affidabilità della Clientela e per il grado di accettazione del livello di rischiosità degli impieghi;
- definire le fasi del processo creditizio e le funzioni fondamentali che attendono il suo funzionamento;
- definire l'uso del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra e per un adeguato sistema di *reporting*

Il processo di erogazione del credito si articola secondo uno schema tradizionale che prevede la raccolta delle domande di fido, l'istruttoria e l'espressione di un primo parere da parte delle strutture periferiche; nello specifico, alle dipendenze è assegnato il compito di raccogliere i dati nel gestionale bancario (censimento del cliente, informazioni patrimoniali, bilanci, interrogazione CR, visure ipocatastali e altro).

Le attività amministrative successive, fino alla erogazione del credito, dipendono dal livello delle facoltà di delibera; sono previste varie autonomie ai seguenti livelli:

- Titolare di Agenzia di prima fascia;
- Titolare di Agenzia di seconda fascia;
- Funzionario Area Crediti;
- Responsabile Area Crediti;
- Direttore Generale;
- Consiglio di Amministrazione

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli definiti di linea o di primo livello, finalizzati a garantire la correttezza delle procedure eseguite; le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Le posizioni fiduciarie vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività, l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie; in tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito all'agenzia, ed al suo titolare, il quale intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

La misurazione dei profili di rischio avviene con tecnologie informatiche che analizzano la base dati delle segnalazioni di vigilanza.

Il controllo dei rischi spetta in particolare alla funzione di Risk Management e pianificazione strategica: a questa funzione è demandato tra l'altro il compito di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, con particolare enfasi per il rischio di credito.

Riguardo l'utilizzo di modelli interni di rischio di credito, prosegue l'attività di sviluppo e affinamento, con l'ausilio del fornitore del sistema informativo, dei modelli di rating interno volti a stimare il rischio da associare ad ogni singolo rapporto/portafoglio; la Banca utilizza tali modelli esclusivamente ai fini interni per un miglior monitoraggio del rischio di credito; al momento non è previsto il loro utilizzo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ricorre alla richiesta di tutte le forme di garanzia per la copertura del rischio di credito tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su valori mobiliari e di natura personale.

Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie, da valori mobiliari e da garanzie personali, soprattutto fidejussioni.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati scarti prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati.

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Nel periodo in esame non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio

volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

La classificazione delle posizioni diverse dal bonis, sono effettuate a seconda della gravità dell'anomalia rilevata, in conformità sia ai Principi Contabili Internazionali, sia alle norme ed istruzioni fornite dalla Banca d'Italia.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	27.031	27.031
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	0
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	26.157	26.157
5. Crediti verso clientela	4.411	5.338	648	2.257	153.227	165.881
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	4.411	5.338	648	2.257	206.415	219.069
Totale 31/12/2008	3.158	507	0	2.888	195.582	202.135

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	27.031	27.031
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	0
4. Crediti verso banche	-	-	-	26.157	-	26.157	26.157
5. Crediti verso clientela	18.219	5.565	12.654	153.997	770	153.227	165.881
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	0
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	0
Totale 31/12/2009	18.219	5.565	12.654	180.154	770	206.415	219.069
Totale 31/12/2008	10.960	4.407	6.553	181.679	1.156	195.582	202.135

Le “rettifiche di portafoglio” sono costituite dalla svalutazione collettiva dei crediti *in bonis*; il continuo affinamento delle tecniche di valutazione ha portato ad una rimodulazione della percentuale di svalutazione collettiva, in maniera da rappresentare al meglio il potenziale di rischio sottostante alle varie categorie di crediti.

A.1.3 Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	26.157	-	-	26.157
TOTALE A	26.157	0	0	26.157
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	326	-	-	326
TOTALE B	326	0	0	326
TOTALE A+B	26.483	0	0	26.483

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	9.240	4.829	-	4.411
b) Incagli	6.001	663	-	5.338
c) Esposizioni ristrutturate	651	3	-	648
d) Esposizioni scadute	2.327	70	-	2.257
f) Altre attività	181.028	-	770	180.258
TOTALE A	199.247	5.565	770	192.912
B. ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2	-	-	2
b) Altre	16.483	-	-	16.483
TOTALE B	16.485	-	-	16.485

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	7.466	585	0	2.910	10.961
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.134	6.820	651	5.540	16.145
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	1.241	5.088	651	5.506	12.486
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.403	1.698	-	-	3.101
B.3 Altre variazioni in aumento	490	34	-	34	558
C. Variazioni in diminuzione	1.360	1.404	0	6.123	8.887
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	108	-	4.011	4.119
C.2 Cancellazioni	725	-	-	-	725
C.3 Incassi	635	159	-	19	813
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	0
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.137	-	1.964	3.101
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	129	129
D. Esposizione lorda finale	9.240	6.001	651	2.327	18.219
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	4.308	77	0	22	4.407
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.808	613	3	70	2.494
B.1 Rettifiche di valore	1806	607	3	70	2.486
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2	6	-	-	8
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	0
C. Variazioni in diminuzione	1.287	27	0	22	1.336
C.1 Riprese di valore da valutazione	540	15	-	13	568
C.2 Riprese di valore da incasso	136	12	-	-	148
C.3 Cancellazioni	611	-	-	-	611
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	8	8
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	1	1
D. Rettifiche complessive finali	4.829	663	3	70	5.565
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La clientela della banca è composta da soggetti *Unrated*

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Allo stato attuale sono in fase di sviluppo dei modelli di rating interni volti ad associare ad ogni singolo rapporto un rischio espresso come *Probability of Default*; tali sistemi non verranno comunque utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non ci sono esposizioni creditizie garantite verso banche

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	115.324	61.691	1.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.715	114.498
1.1. totalmente garantite	113.718	61.691	713	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.314	113.718
- di cui deteriorate	8.698	6.349	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.349	8.698
1.2. parzialmente garantite	1.575	-	379	-	-	-	-	-	-	-	-	-	401	780
- di cui deteriorate	168	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165	165
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	4.648	12	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.571	4.613
2.1. totalmente garantite	4.402	12	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.370	4.402
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	242	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	201	211
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.474	3.528	-	1.937	1.300	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	883	98	-	-	-	-	3.373	426	-	1.081	140	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	648	3	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	219	7	-	2.039	63	-
A.5 Altre esposizioni	27.031	-	-	4.886	-	25	2.824	-	14	-	-	-	106.832	-	537	38.685	-	194
TOTALE A	27.031	-	-	4.886	-	25	3.707	98	14	-	-	-	113.546	3.964	537	43.742	1.503	194
B. Esposizioni “fuori bilancio”																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	465	-	-	-	-	-	-	-	-	14.008	-	-	2.010	-	-
TOTALE B	-	-	-	465	-	-	-	-	-	-	-	-	14.010	-	-	2.010	-	-
TOTALE (A+B) AL 31/12/2009	27.031	-	-	5.351	-	25	3.707	98	14	-	-	-	127.556	3.964	537	45.752	1.503	194
TOTALE (A+B) AL 31/12/2008	15.059	-	-	3.437	-	24	5.355	-	40	1	-	-	116.802	3.334	784	45.000	1.073	309

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.327	4.789	-	-	84	39	-	-	-	-
A.2 Incagli	5.331	663	6	1	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	648	3	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	2.190	68	68	2	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	180.199	770	59	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	192.695	6.293	133	3	84	39	0	0	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	16.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	16.485	0	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	209.180	6.293	133	3	84	39	0	0	-	-
TOTALE 31/12/2008	185.128	5.544	144	16	115	1	267	2	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	26.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	26.157	0	0	0	0	0	0	0	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	326	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	326	0	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	26.483	0	0	0	0	0	0	0	-	-
TOTALE 31/12/2008	28.762								-	-

B.4 Grandi rischi

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	16.544	16.791
b) Numero	4	5

Gli importi riportati nella riga “ammontare” corrispondono a quelli indicati nelle segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2009.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Parte 1

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa									
1. titoli di debito	4.181	-	-	-	-	-	-	-	-
2. titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	4.181	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	5.869	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte 2

	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa											
1. titoli di debito	-	-	-	2.626	-	-	-	-	-	6.807	8.835
2. titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2009	-	-	-	2.626	-	-	-	-	-	6.807	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	-	-	-	2.966	-	-	-	-	-	-	8.835
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio) - B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio) - C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	4.177	-	-	-	2.626	-	6.803
a) a fronte di attività rilevate per intero	4.177	-	-	-	2.626	-	6.803
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	4.177	-	-	-	2.626	-	6.803
Totale 31/12/2008	5.828	-	-	-	2.964	-	8.792

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse ed al rischio prezzo trae la sua origine dalla specifica attività di intermediazione di capitali tra soggetti prestatori e soggetti prenditori. Svolgendo tale attività le banche si trovano a raccogliere fondi e ad erogare prestiti con diverse caratteristiche di scadenza e tipologia di tasso esponendosi così al rischio che variazioni dei tassi di mercato o dei prezzi degli strumenti finanziari possano deprimere la loro capacità reddituale portando a riduzioni del margine di interesse.

Le principali attività che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- La gestione del portafoglio dei titoli di Stato e delle obbligazioni;
- Attività e passività generate dalla tesoreria della banca.

La gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- Supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta;
- Gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato.

La banca non ha assunto posizioni in strumenti finanziari innovativi o in derivati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I rischi di mercato sono strettamente connessi agli indirizzi fissati dal Consiglio di amministrazione nel documento di *policy* denominato "Regolamento Finanza" che ha come scopi:

- definire la metodica aziendale nel settore della finanza;
- fissare i criteri fondamentali per la gestione dei rapporti e degli impieghi finanziari e della loro rischiosità;
- definire le fasi del processo riguardanti gli impieghi in strumenti finanziari di negoziazione e le funzioni fondamentali che attendono il suo funzionamento;
- diffondere l'uso del sistema informativo per facilitare i processi di cui sopra e per un adeguato sistema di *reporting*.

Sono deputati al controllo del rischio di tasso i seguenti organi:

- **Il Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di posizione sui rischi di tasso in relazione alla propria propensione generale al rischio e determinando la strategia relativa all'utilizzo delle singole tipologie di strumenti finanziari;
- **La Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio di tasso; questa è chiamata ad agire sulla base dei limiti quantitativi e per tipologia di strumento finanziario fissati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione;
- **Il Comitato di Direzione**, composto dalla direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare la situazione e di fornire gli indirizzi e gli ambiti di

manovra sulla base dell'andamento dei mercati in funzione degli obiettivi e del rapporto rischio rendimento predefinito dal Consiglio di amministrazione.

La banca si avvale di apposite procedure informatiche che danno evidenza della posizione della banca rispetto al rischio di tasso, confrontando tali dati a livello di gruppo omogeneo di appartenenza e dell'intero sistema.

Spetta alla funzione di Risk Management e pianificazione strategica il compito di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, tra i quali il rischio di tasso e di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari – Valuta di denominazione: tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8.507	3.493	9.518	2.652	1.808	1.053	-	-
1.1 Titoli di debito	8.507	3.493	9.518	2.652	1.808	1.053	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	8.507	3.493	9.518	2.652	1.808	1.053	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	3.157	1.020	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	3.157	1.020	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario si genera nell'ambito della tradizionale attività di raccolta e d'impiego svolta dalla banca come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

I metodi di misurazione e controllo si basano sul metodo delle fasce di vita residua, di cui alle istruzioni di vigilanza, e sulle risultanze del controllo di gestione; le evidenze vengono sistematicamente analizzate dalla Direzione generale e portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

B. Attività di copertura del fair value

Alla data del bilancio la banca non ha in essere posizioni relative a coperture del fair value

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del bilancio la banca non ha in essere posizioni relative a coperture dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	95.668	11.429	54.361	10.379	14.683	2.655	2.863	-
1.1 Titoli di debito	-	3.011	3.003	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.011	3.003	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	17.661	2.482	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	78.007	5.936	51.358	10.379	14.683	2.655	2.863	-
- c/c	43.834	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	34.173	5.936	51.358	10.379	14.683	2.655	2.863	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.541	1.038	5	-	-	-	-	-
- altri	32.632	4.898	51.353	10.379	14.683	2.655	2.863	-
2. Passività per cassa	117.258	28.545	29.339	2.406	16.612	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	114.896	2.626	0	-	-	-	-	-
- c/c	101.995	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	12.901	2.626	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.124	797	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.124	797	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	238	25.122	29.339	2.406	16.612	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	238	25.122	29.339	2.406	16.612	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre Valute diverse dall'Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.959	1.259	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	418	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.541	1.259	0	0	0	0	0	0
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.541	793	-	-	-	-	-	-
- altri	-	466	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	2.534	797	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	410	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	410	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.124	797	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.124	797	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale sia nel complesso del bilancio che nel rischio relativo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Valgono le considerazioni esposte al punto A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.419	1	3	0	795	0
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	412	1	3	-	2	-
A.4 Finanziamenti a clientela	2.007	-	-	-	793	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	3	-	-	-	1	-
C. Passività finanziarie	2.534	0	0	0	797	0
C.1 Debiti verso banche	2.124	-	-	-	797	-
C.2 Debiti verso clientela	410	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.422	1	3	0	796	0
Totale passività	2.534	0	0	0	797	0
Sbilancio (+/-)	(112)	1	3	0	(1)	0

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio derivante dalla difficoltà che la banca può incontrare nel far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa e discende dalle caratteristiche finanziarie del bilancio bancario dove parte dell'attivo è normalmente investito in strumenti non negoziabili sui mercati secondari ed il passivo consiste prevalentemente in strumenti immediatamente trasformabili in moneta.

Sono deputati al controllo del rischio di liquidità i seguenti organi:

- Il **Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di posizione sui rischi di liquidità in relazione alla propria propensione generale al rischio e determinando la strategia relativa all'utilizzo delle singole tipologie di strumenti finanziari;
- La **Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio di liquidità;
- Il **Comitato di Direzione**, composto dalla direzione generale e dai responsabili delle aree della banca che ha lo scopo di analizzare la situazione e di fornire gli indirizzi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati in funzione degli obiettivi e del rapporto rischio rendimento predefinito dal Consiglio di amministrazione.

Per fronteggiare tale rischio la banca può intervenire con diversi strumenti quali la vendita di attività su mercati secondari efficienti, l'emissione di prestiti obbligazionari, il ricorso al mercato interbancario.

Spetta alla funzione di Risk Management e pianificazione strategica il compito di individuare e monitorare nel continuo tutti i rischi a cui è sottoposta l'attività bancaria, tra i quali il rischio di liquidità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	71.511	1.850	1.302	2.495	12.961	13.540	18.251	54.111	43.048	0
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	4.527	2.652	11.323	8.529	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	6.014	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	71.511	1.850	1.302	2.495	12.961	9.013	9.585	42.788	34.519	0
- Banche	17.661	-	-	-	2.482	-	-	-	-	-
- Clientela	53.850	1850	1.302	2.495	10.479	9.013	9.585	42.788	34.519	-
Passività per cassa	117.258	691	1.122	3.589	11.241	6.116	14.429	42.872	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	114.896	0	0	104	693	0	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	104	693	-	-	-	-	-
- Clientela	114.896	-	0	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	238	390	535	612	8.525	-	14.429	42.872	-	-
B.3 Altre passività	2.124	301	587	2.873	2.023	6.116	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	7.125	25	18	415	676	2.256	1.637	1.678	453	326
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.468	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	6.468	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	657	25	18	415	676	2.256	1.637	1.678	453	326

*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –
Valuta di denominazione: Altre valute diverse dall'Euro*

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.959	0	0	104	1.155	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.959	0	0	104	1.155	0	0	0	0	0
- Banche	418	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.541	-	-	104	1.155	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.534	0	0	104	693	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	410	0	0	104	693	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	104	693	-	-	-	-	-
- Clientela	410	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'aumento della complessità nella gestione aziendale e le indicazioni del comitato di Basilea sui requisiti patrimoniali minimi hanno imposto una crescente attenzione ai Rischi operativi ed alla costruzione di adeguati modelli per la sua misurazione. Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite generate da:

- Inadeguatezza dei processi interni;
- Errori umani, violazioni e frodi;
- Problemi dei sistemi informativi;
- Fattori esterni quali attività criminose di terzi, cambiamenti di contesti legislativi o fiscali, eventi naturali.

La Banca opera nella convinzione che i più importanti rischi operativi siano determinati da disfunzioni presenti sul sistema dei controlli interni; a tal fine la politica intrapresa è quella di un continuo processo di miglioramento di tutto il sistema dei controlli interni procedendo anche ad una mappatura dei principali rischi operativi.

Sono deputati al controllo dei rischi operativi i seguenti organi:

- Il **Consiglio di amministrazione**, che definisce le linee strategiche della banca in materia di rischi operativi in relazione alla propria propensione generale al rischio;
- La **Direzione generale** che rappresenta l'organo a cui fa riferimento tutta la gestione dei rischi aziendali, ivi compreso il rischio operativo;
- I **Responsabili di area**, che sovrintendono le proprie aree e garantiscono l'effettuazione dei controlli di linea (cd. controlli di primo livello);
- La **Funzione Controllo Rischi e Antiriciclaggio**, il cui compito è quello di assicurare la realizzazione e la manutenzione del sistema dei controlli di linea verificandone l'adeguatezza al variare della strategia e dei rischi aziendali;

La Banca si avvale della Funzione di *Compliance* per presidiare il rischio di non conformità: il compito del responsabile della funzione è quello di verificare e presidiare nel continuo ed in via autonoma e indipendente la conformità dei processi organizzativi, delle procedure interne nonché dei comportamenti e delle prassi aziendali, ai provvedimenti normativi (Leggi, Regolamenti, Disposizioni emanati in ambito nazionale e comunitario) e di autoregolamentazione (Statuto, Regolamenti interni, Policy, Codici di condotta) al fine di non incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione.

Ai sensi delle disposizioni di Vigilanza prudenziale la Banca quantifica il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo di base.

Parte F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre dedicato la massima attenzione alla consistenza dei mezzi propri, sia rivenienti dalla sottoscrizione di nuove azioni sia accantonando a riserva gli utili non distribuiti. I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con tranquillità alle sfide future. Non si è mai ricorsi all’emissione di strumenti innovativi di capitale. Per quanto concerne le politiche adottate dalla banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali, nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva sezione 2.

B. Informazioni di natura quantitativa

Oltre a quanto esposto nei tre punti successivi si rinvia anche alla parte B, Passivo sezione 14, della presente nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell’impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	2.762	2.745
2. Sovrapprezzi di emissione	12.134	11.945
3. Riserve	10.131	9.643
- di utili	10.131	9.643
a) legale	2.001	1.856
b) statutaria	7.129	6.832
c) azioni proprie	232	232
d) altre	769	723
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	3.633	3.641
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	484	484
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(8)	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	3.157	3.157
7. Utile (Perdita) d’esercizio	442	1.413
Totale	29.102	29.387

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	484	-	484	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	484	-	484	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	484	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	484	-	-

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e dell'intero sistema; su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quale il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. Il patrimonio di vigilanza è definito dalla circolare Banca d'Italia n. 155 del 22/11/91 e successivi aggiornamenti; sulla base delle indicazioni comunitarie la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderate. La citata norma impone per banche come la nostra il rispetto di un coefficiente minimo del 8 % (cd. *total capital ratio*) calcolato come rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate per il rischio.

Il patrimonio di vigilanza è composto dagli elementi di seguito elencati:

1. Patrimonio di base

Le componenti del patrimonio di base (cd. *Tier I*) sono ammesse nel calcolo senza alcuna limitazione; queste sono rappresentate dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dall'utile del periodo non distribuito

2. Patrimonio supplementare

Le componenti del patrimonio supplementare (cd. *Tier II*) sono ammesse nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; la banca ricomprende in questo aggregato la riserva derivante dall'applicazione delle leggi speciali di rivalutazione, la riserva derivante dall'applicazione della valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita e la riserva da utili/perdite attuariali.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da considerare nel patrimonio di terzo livello (cd. *Tier III*).

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25.147	24.738
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	25.147	24.738
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	25.147	24.738
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.633	3.641
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(242)	(242)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(242)	(242)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	3.391	3.399
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	3.391	3.399
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	28.538	28.137
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	28.538	28.137

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca, alla data di riferimento del bilancio, presenta un adeguato coefficiente di solvibilità individuale, espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, pari a 17,07% (nel 2008: 17,75%) rispetto ad un minimo del 8%. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto *free capital* è di Euro 15.163 (nel 2008: 15.458).

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, sia in condizioni di operatività normale che in ipotesi di scenari di criticità (*cd. prove di stress*) viene effettuata dal Consiglio di amministrazione con cadenza annuale (*cd. processo ICAAP*); dalle risultanze dell'ultima valutazione non sono emersi profili di criticità.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	Rischio di credito e di controparte	218.889	210.180	145.868	138.811
1.	Metodologia standardizzata	218.889	210.180	145.868	138.811
2.	Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1	Base	-	-	-	-
2.2	Avanzata	-	-	-	-
3.	Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	Rischio di credito e di controparte			11.670	11.105
B.2	Rischi di mercato			148	43
1.	Metodologia standard			148	43
2.	Modelli interni			-	-
3.	Rischio di concentrazione			-	-
B.3	Rischio operativo			1.557	1.531
1.	Metodo base			1.557	1.531
2.	Metodo standardizzato			-	-
3.	Metodo avanzato			-	-
B.4	Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5	Altri elementi del calcolo			-	-
B.6	Totale requisiti prudenziali			13.375	12.679
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			167.188	158.482
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,04%	15,61%
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,07%	17,75%

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Voci	Valori
Compensi agli amministratori	108
Compensi ai componenti il collegio sindacale	52
Benefici a breve termine dirigenti	293
Benefici successivi al rapporto di lavoro dirigenti	19
Totale	472

Nella definizione di dirigenti con responsabilità strategiche rientrano anche gli Amministratori ed i membri del Collegio sindacale. I compensi sono riportati secondo il principio della competenza.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'individuazione delle parti correlate è ispirata dalle disposizioni contenute nel principio IAS 24 secondo le cui disposizioni sono parti correlate:

1. le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto;
2. le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
3. le società collegate;
4. le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
5. gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5;
7. società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
8. fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata;
9. i familiari stretti dei soggetti sopraelencati;

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

In ossequio a tale principio, considerando che la Banca non fa parte di un gruppo e che la stessa non detiene partecipazioni significative, le parti correlate sono costituite dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale, nonché i Familiari stretti di costoro e le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca con gli esponenti della banca, sia in via diretta che con controparti da essi controllate.

Carica	Impieghi		Passività	Crediti di firma
	Accordato	Utilizzato		
Amministratori	6.826	4.262	2.287	180
Sindaci	1.618	504	126	-
Dirigenti	90	86	506	-
Società collegate	71	54	-	-

I rapporti con le società collegate si riferiscono alla partecipazione in Tiphys Srl, i cui dati sono stati forniti nella presente nota nella parte B, sezione 10 –voce 100- dell’attivo.

Parte L
INFORMATIVA DI SETTORE

1. Informazioni riguardanti i settori operativi della Banca: aspetti generali

L'IFRS 8 approvato dal Regolamento Comunitario n. 1358/2007, richiede alla Banca di fornire agli *stakeholders* (utilizzatori del bilancio) informazioni che consentano di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende ed i contesti economici nei quali opera.

A tal fine viene richiesto alla Banca di individuare i settori operativi attraverso i quali espleta la propria attività. Un settore operativo viene definito come una componente della Banca:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi
- i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione delle decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati
- per il quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Per ciascun settore operativo è richiesto di fornire indicazione dell'utile, della perdita e delle attività nonché delle passività, con le stesse modalità con cui vengono fornite periodicamente al più alto livello decisionale operativo.

Banca Popolare di Cortona SCpA espleta la propria attività, ovvero la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, sul territorio della provincia di Arezzo, ove sono ubicate le agenzie, e più marginalmente nei territori limitrofi.

L'omogeneità delle caratteristiche economiche proprie delle attività svolte dalla Banca, nonché l'omogeneità di:

- a) natura dei prodotti e dei servizi offerti (prodotti e servizi propri delle tradizionali attività di raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito)
- b) natura dei processi produttivi
- c) tipologia o classe di clientela (prevalentemente clientela al dettaglio - famiglie consumatrici, famiglie produttrici e piccole imprese)
- d) metodi utilizzati per distribuire i propri prodotti e servizi (i prodotti ed i servizi della Banca vengono distribuiti attraverso le Agenzie dislocate nel territorio di riferimento; viene altresì utilizzato il canale di *internet banking*, ma solo in termini marginali ed in esecuzione di contratti sottoscritti in Agenzia)
- e) natura del contesto normativo di riferimento (bancario)

fanno sì che il *business* della Banca venga gestito in maniera unitaria; conseguentemente il *management* valuta il risultato della Banca e decide le risorse da allocare a livello complessivo e non per linea di business.

Per quanto detto si ritiene che Banca Popolare di Cortona SCpA si identifica con un unico settore operativo e che quanto richiesto dai paragrafi da 1 a 30 dell'IFRS 8, sia soddisfatto dai dati presentati negli schemi di bilancio, illustrati e commentati dai dati e dalle informazioni presenti nelle altre parti della nota integrativa.

2. Informazioni riguardanti i settori operativi della Banca: aspetti generali

2.1 Informazioni in merito ai prodotti ed ai servizi

Per le informazioni riguardanti i ricavi per ciascun gruppo di prodotti e servizi offerti dalla Banca, si rimanda alle Sezioni 1 e 2 della parte C della Nota Integrativa.

2.2 Informazioni in merito alle aree geografiche

La Banca ha sportelli unicamente nella provincia di Arezzo.

2.3 Informazioni in merito ai principali clienti

Ai sensi dell'IFRS 8, paragrafo 34, la Banca deve fornire informazioni in merito al grado di dipendenza dai suoi principali clienti. Nel particolare è richiesto di indicare, qualora almeno il 10% dei ricavi della Banca derivi da un singolo cliente/gruppo di clienti, l'importo totale dei ricavi percepiti da ciascuno di tali clienti.

Si evidenzia che durante l'esercizio 2009 non ci sono stati clienti/gruppi di clienti che, singolarmente, hanno corrisposto alla Banca almeno il 10% dei ricavi conseguiti nel medesimo esercizio.

ALLEGATI

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, di cui costituiscono parte integrante

- Allegato 1 – Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10).
- Allegato 2 – Elenco delle partecipazioni
- Allegato 3 – Pubblicità dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del regolamento di attuazione del D.lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti

ALLEGATO 1

**Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
(Legge 19/3/1983, n. 72, art 10).**

Immobili	Investimento	Leggi di Rivalutazione			Valore di carico al 31/12/2009	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore di bilancio al 31/12/2009
		Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 350/2003			
Cortona – Via Guelfa, 4 “Palazzo Cristofanello“	642.243	16.921	71.539	1.509.497	2.240.200	216.170	2.024.030
Cortona – Via Guelfa, 4	63.282	-	17.600	1.419.118	1.500.000	180.000	1.320.000
Camucia – Via Gramsci, 13	670.168	-	114.233	227.733	1.012.134	84.644	927.490
Camucia – Via L. Signorelli, 8	1.498	-	3.435	83.067	88.000	14.784	73.216
Camucia – Via L. Signorelli, 10	21.786	-	-	45.214	67.000	11.256	55.744
Camucia – Piazza Pertini, 2/3	91.719	-	-	38.281	130.000	21.840	108.160
Camucia – Via Gramsci, 62/G	776.668	-	-	13.332	790.000	132.720	657.280
Camucia – Via Gramsci, 147	325.500	-	-	-	325.500	42.966	282.534
Camucia – Via Gramsci, 147/A	392.005	-	-	-	392.005	15.022	376.983
Terontola – Via XX Settembre, 4	331.108	-	-	18.892	350.000	58.800	291.200
Pozzo della Chiana – Via Ponte al Ramo, 2	67.950	-	-	3.050	71.000	11.928	59.072
Petraia – Loc. Ferretto, 3	9.988	-	-	-	9.988	-	9.988
Castiglion Fiorentino – Loc. La Noceta	29.700	-	-	-	29.700	-	29.700
Camucia – Via Verga, 13	164.844	-	-	-	164.844	11.868	152.976
TOTALE	3.588.459	16.921	206.807	3.358.184	7.170.371	801.998	6.368.373

ALLEGATO 2

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2009

Portafoglio/Società		Numero Azioni	Valore di bilancio	Valore nominale	% partecipazione
A.	Attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce 40)				
	I.C.B.P.I. SpA	14.495	629.361	43.485	0,1147
	CENTROBANCA SpA	67.068	102.138	67.068	0,0181
	UNIONE FIDUCIARIA SpA	200	930	1.100	0,0185
	EUROS SpA	1.923	1.000	1.000	0,0500
	S.I.A. – S.S.B. SpA	1.188	172	154	0,0007
	CENTROSIM SpA	850	33.566	51.000	0,2550
	INVEST BANCA SpA	523.507	396.306	266.989	1,7450
	FIDITOSCANA SpA	2.263	117.676	117.676	0,1192
	CORTONA HOTELS ScrI	4	2.000	2.000	11,0000
	CABEL RICERCA E FORMAZIONE SCpA	10	5.000	5.000	11,11
	TOTALE A		1.288.149	555.472	
B.	Partecipazioni (Voce 100)				
	TIPHYS Srl	1	35.000	35.000	25,0000
	TOTALE B		35.000	35.000	
	TOTALE A + B		1.323.149	590.472	

ALLEGATO 3

**Publicità dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del regolamento di attuazione del
D.lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli emittenti**

Prestazioni rese	Corrispettivo di competenza
1. Revisione del bilancio di esercizio 2009 e verifica della tenuta della Contabilità	31.144
2. Revisione limitata situazione contabile al 30 giugno 2009	4.169
3. Verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	1.000
4. Verifica e sottoscrizione segnalazione al Fondo Nazionale di Garanzia	1.000
TOTALE	37.313

Gli incarichi sopra riportati sono stati conferiti tutti alla KPMG SpA; i corrispettivi indicati, al netto dell'iva, sono quelli relativi ai servizi resi su attività di competenza dell'anno 2009 e non comprendono le spese vive.

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI TENUTASI IL 25 APRILE 2010

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, tenutasi in seconda convocazione il giorno 25 aprile 2010, dopo la Relazione degli Amministratori sulla gestione, la presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, udita la Relazione del Collegio Sindacale e preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG SpA, ha deliberato:

“1) di approvare il Bilancio dell'esercizio 2009 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;

2) di approvare il compenso degli amministratori per l'esercizio 2009 pari ad euro 56.000,00 complessivi, contabilizzato tra i costi per il personale;

3) di destinare l'utile netto, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto Sociale, art. 54, come segue:

- alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto: euro 44.230,60;
- alla riserva straordinaria il 20% dell'utile netto: euro 88.461,20;
- agli azionisti in ragione di euro 0,30 per azione: euro 276.197,70;
- alla riserva straordinaria l'eccedenza di euro 33.416,50;

4) di determinare, a norma dell'articolo 54 dello Statuto sociale, la somma di euro 40.000,00 da devolvere nell'esercizio 2010 a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione;

5) di determinare, a norma dell'articolo 37 dello Statuto Sociale, per l'esercizio 2010, la somma di euro 56.000,00, quale compenso da ripartire tra gli amministratori e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 200,00 per persona, per adunanza, compensi entrambi invariati rispetto all'esercizio precedente;

6) di determinare, a norma dell'articolo 7 dello Statuto Sociale, il sovrapprezzo di emissione delle azioni per l'esercizio 2010 in euro 29,00, confermando così il valore dell'azione a euro 32,00; tale prezzo, determinato con l'assenso del Collegio Sindacale, dovrà ritenersi valido fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2010”.

Sono risultati eletti Consiglieri di Amministrazione, dopo le votazioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 il Dr. Giulio Boninsegni ed il Dr. Giulio Burbi; per l'esercizio 2010 il Dr. Angiolo Farina.